



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/06/2023

N° 4 del 29/06/2023

L'anno duemilaventitre, addì ventinove del mese di Giugno alle ore 20:00, nel Comune di Misterbianco e nella sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunito in seduta pubblica, ordinaria. il Consiglio Comunale.

All'appello nominale chiamato dal Segretario Generale ad inizio seduta risultano, rispettivamente, presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	CALOGERO ERNESTO MARIA		X	13	VAZZANO TOMMASO ALBERTO	X	
2	PERCIPALLE GIUSI LETIZIA		X	14	BONACCORSO VALENTINA EUGENIA	X	
3	MARCHESE MATTEO	X		15	CARUSO CATERINA MARTA	X	
4	SOFIA MANUEL ALFIO		X	16	ANZALONE ANTONINO	X	
5	CEGLIE LORENZO	X		17	STRANO ALESSIO	X	
6	ARENA FABIO		X	18	NASTASI IGOR	X	
7	ZUCCARELLO MICHELANGELO		X	19	GUARNACCIA EDUARDO CARLO	X	
8	VINCIGUERRA ANNALISA	X		20	PANEPINTO ORAZIO		X
9	LICCIARDELLO ANTONIO	X		21	RAPISARDA ANTONELLA	X	
10	SANTANGELO CLARISSA		X	22	STRANO FRANCESCO		X
11	NICOTRA ROSSELLA	X		23	NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	X	
12	DRAGO CRISTIAN	X		24	PRIVITERA MARIO	X	

PRESENTI: 16 ASSENTI: 8

Assume la Presidenza Ceglie Lorenzo.

Partecipa alla seduta Il Vice Segretario Generale dott. Giuseppe Piana.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 26/93, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 40434 del 23 giugno 2023, alle ore 20:00 e sgg. di giorno 29 giugno 2023, in seduta di prosecuzione, **il presidente del Consiglio comunale**, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 16 consiglieri: Marchese M., Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Drago C., Nicotra R. e Nastasi I. Sono presenti in aula il vice segretario generale Giuseppe Piana e l'assistente amministrativo, Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il consigliere Anzalone: “Presidente, io faccio una richiesta come vicepresidente della II commissione e la faccio facendomi portavoce di tutti i membri della II commissione. Noi ieri abbiamo ospitato in II commissione l'arch. Lo Presti e l'ing. Maurizio Erbicella per parlare della proposta numero 36 del 6 giugno 2023, che sarebbe la presa d'atto di esecutività dello stralcio del PRG riguardante la piazzetta fra via Matteotti e via Cairoli, per cui, ravvisatene in maniera unanime l'urgenza, vorremmo chiedere di trattarla stasera come ordine del giorno aggiuntivo, grazie”.

Il consigliere Nastasi: “In merito alla proposta che ha, appena, presentato il vicepresidente della II commissione, io, presidente, voglio intervenire per rimarcare il lavoro che svolge la II commissione. E, in alcuni argomenti come questo, vista anche la celerità e l'immediata scadenza che ci riguarda, ne abbiamo discusso nell'ultima commissione, dove abbiamo ospitato, appunto, l'ing. Erbicella, che è tra i redattori del Piano Regolatore, assieme al vicesindaco, ing. Tirendi, è venuta fuori la necessità di approvare questo stralcio del PRG per evitare di perdere o di compromettere una fetta dei finanziamenti del PNRR per la realizzazione di un'opera, che, chiaramente è un'opera, che attraversa un po' trasversalmente diverse amministrazioni. Intervengo per ringraziare il presidente, per ringraziare anche il vicesindaco a cui avevamo trasmesso e paventato questa nostra idea di presentare questo ordine aggiuntivo in modo tale da evitare il rischio di scadenza. Tengo a precisare, presidente, solamente un passaggio, perché, in alcune sedute precedenti, alcuni consiglieri, che, purtroppo, oggi non sono presenti in aula in una dichiarazione di voto hanno insinuato che l'opposizione, in realtà, la vera opposizione che siede in questi banchi, è un'opposizione che si limita a fare una contrapposizione politica sterile in questo Consiglio comunale e nelle attività di commissione. Questa proposta, che ha proposto, scusate il gioco di parole, il vicepresidente, collega Anzalone, è la dimostrazione che l'opposizione lavora per il bene del nostro Comune e, quando c'è la necessità di schierarsi assieme alla maggioranza di questo Consiglio comunale, abbattiamo qualunque barriera di appartenenza politica e lavoriamo unanimemente per il bene della nostra comunità. Grazie presidente”.

Il presidente, constatato il consenso unanime dei n. 16 consiglieri presenti, iscrive la proposta di deliberazione all'O.d.G. e passa alla trattazione del punto aggiuntivo all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 36 del 06/06/2023: ***“Presa d'atto esecutività stralcio del P.R.G. – Adottato con Delibera di Commissario ad Acta n. 1 del 05/01/2017, efficace ed esecutivo ai sensi del comma 3 dell'Art. 54 della L.R. 19/2020 e SS.MM.II., integrato dalle circolari D.R.U. 1/2021 e 2/2021 – per la realizzazione di una Piazzetta tra le vie G. Matteotti e F.lli Cairoli”***. Comunica, altresì, che è presente il funzionario responsabile del XI Settore Urbanistica, arch. Lo Presti, per illustrare la proposta di deliberazione.

L'arch. Lo Presti: “Buonasera a tutti. Questa proposta, come ha spiegato bene poco fa il consigliere Nastasi riguarda la presa d'atto della esecutività di uno stralcio del PRG che abbiamo in questo momento. Si tratta di un adempimento necessario perché nel piano triennale delle opere pubbliche è stata inserita una piazzetta tra via Giacomo Matteotti e via Cairoli, che ha un finanziamento del PNRR, quindi, è importante che noi possiamo portare avanti questo lavoro. Si rende, pertanto, necessaria questa esecutività, perché come già ho discusso con i consiglieri in sede di commissione, il Piano regolatore generale, a breve, probabilmente tra due settimane, lo porteremo in Consiglio, ma non possiamo permetterci il lusso di perdere tempo e di aspettare altre due settimane, perché rischiamo di perdere questo finanziamento. Il Piano regolatore di per sé, è già dotato di tutti i visti propedeutici, del Genio Civile, della Sovrintendenza e stiamo soltanto mettendo in atto tutte le variazioni che ci hanno imposto con la VAS. Detto questo, vi invito a votarla, se volete qualche altro chiarimento sono disposizione”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, grazie arch. Lo Presti, io aggiungerei a quello che ha detto, in merito a quanto riguarda lo stralcio che stiamo votando stasera, che esso riguarda quest'area ben definita della piazzetta, che dovrebbe nascere all'angolo tra via Cairoli e via Matteotti. Non vorrei che non ho sentito bene. Quindi, semmai lo ribadisco, questo stralcio e, quindi, questa approvazione di questa sera, si rende necessaria perché c'è una fase di trattazione per l'esproprio di queste aree. Quindi, come dire, per aiutare e dare gli strumenti giusti all'Amministrazione, per poter procedere alle azioni previsti dalla legge, occorre questo passaggio in Consiglio comunale. È un passaggio, ripeto, per riuscire a consentire agli uffici

all'Amministrazione comunale di concludere questa trattazione che porterà all'esproprio e, quindi, alla presa di proprietà di quest'area, dove, poi, successivamente, grazie a un finanziamento dei fondi del PNRR, nascerà una piazzetta. No, non sono fondi del PNRR, ma serve per la questione dei fondi, per la realizzazione della piazzetta. L'unico appunto che faccio da tecnico. Io ho visto il progetto preliminare di quella piazzetta, arch. Lo Presti, siamo sempre là, siamo sempre con quel dente avvelenato che non mi stancherò mai di portare avanti, si tratta di un intervento, appunto, io lo sto dicendo a lei e a maggior ragione, io già ho visto il progetto preliminare, no, non è quello preliminare, non è quello redatto dal collega Iraci quello che abbiamo visto noi, noi in commissione abbiamo visionato un progetto preliminare. Il progetto che avevo visto è quello, è un progetto definitivo, ma il progetto resterà questo? Non ci sarà un'ulteriore modifica? In questo momento ci sono € 1.850.000,00 nel quadro economico, Presidente, chiaramente, a quando sto capendo riguarda una progettazione interna all'ufficio. Mi auguro chiaramente che avremo modo di verificare il progetto in commissione, visti i precedenti che abbiamo a Misterbianco, grazie presidente”.

Alle ore 20:20 entra il consigliere Zuccarello M. Consiglieri presenti n° 17.

Il consigliere Anzalone: “Il mio è solo un intervento *ad adiuvandum* rispetto a quello del collega Nastasi, perché io dettagli tecnici ovviamente non ne posso dare, non essendo un tecnico. Mi ha fatto piacere quella commissione, perché c'era l'arch. Lo Presti, l'ing. Erbicella, l'ing. Tirendi e l'arch. Nastasi, che sebbene consigliere, comunque, agiva anche in funzione di architetto. Quindi, c'erano quattro tecnici che ci hanno spiegato, a me per primo, perché ero profano di queste cose, l'importanza di arrivare stasera, quindi, prima del 30 giugno all'approvazione di questo atto. La bontà del progetto c'è tutta, poi, a prescindere dal fatto che sia preliminare o meno, è chiaro che, se c'è un preliminare, è previsto, per non dire che sia scontato, un incremento dei prezzi, ma ci può stare, voglio dire. Quindi, ringrazio e lo dico veramente, i colleghi di opposizione, perché è vero, Igor, avresti potuto fare quella che si chiama opposizione sterile, puerile volgarmente detta, però, si è stati responsabili e, quindi, è giusto riconoscerlo. Io sono uno per dare a Cesare quello che è di Cesare, quindi, è giusto riconoscere l'atteggiamento propositivo e fattivo e responsabile dei colleghi di opposizione, ma anche di tutta la commissione, voglio dire, ecco, grazie”.

Il consigliere Marchese: “Grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, semplicemente per ribadire ciò che è stato detto prima. Quando in commissione ci siamo trovati di fronte a un progetto, che, peraltro, conoscevo, perché proveniva dalla vecchia Amministrazione. Ci siamo trovati in una situazione per cui, indipendentemente da chi lo propone, se già in passato uno si era espresso a favore, figuriamoci se oggi uno va a cambiare idea, tanto per capirci. Io ricordo, infatti, chi, in passato, votò favorevolmente e chi votò sfavorevolmente, ma, indipendentemente da chi in passato ha votato in maniera negativa e oggi, all'improvviso, è diventato favorevole, come, purtroppo, la politica della convenienza impone, per coerenza, non è opportuno essere opposizione sterile, sono d'accordo con quello che diceva il collega Anzalone e, quindi, se in passato ero favorevole a una posizione, non perché oggi, io sia in opposizione, debba essere contrario, la mia idea non cambia, noto che quelle di altri, a partire dalla delibera di Giunta e altro e vedremo dalla votazione in Consiglio, invece, sono cambiate. Per quanto ci riguarda, voteremo favorevolmente”.

Il presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 17 voti favorevoli (*Marchese M., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il presidente, a questo punto, sottopone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 17 voti favorevoli (*Marchese M., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.*).

La decisione viene repertoriata al n° 32 del 29/06/2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del **1° punto all'O.d.G.** riguardante la proposta consiliare n. 29 del 22/05/2023: “**Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per l'Anno 2023 – Art. 4.7 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 (revisione infraperiodo) e del Piano Tariffario Tari – Tassa sui rifiuti per l'Anno 2023**”. Comunica che sono presenti

in aula, per illustrare la proposta di deliberazione, i funzionari responsabili del VII Settore arch. Luigi Lo Presti e del IV Settore dott. Mario Coco.

Alle ore 20:39 entrano i consiglieri Arena e Calogero, per cui i consiglieri presenti sono n. 19.

Il dott. Coco, responsabile del IV Settore: “Signor Presidente, signor Sindaco, signori assessori e consiglieri buonasera. Volevo fare, intanto, una comunicazione di servizio, perché ho appreso di alcuni disservizi, purtroppo dell’ennesimo disservizio nella postalizzazione degli acconti, perché, in realtà, c’è stato un problema con le stampanti dell’operatore che quest’anno ci ha sostenuto. Quest’anno, se fate caso alla data di generazione dell’acconto, le avevo generato dieci giorni prima, proprio per non arrivare in ritardo, però, purtroppo, è successo un problema tecnico, di cui siamo stati informati dopo. Così, i contribuenti che ci avevano dato l’indirizzo mail, PEC, hanno ricevuto l’acconto, tra il 22 e il 24 maggio, quindi, in grandissimo anticipo. Da questo punto di vista, faccio un appello alla cittadinanza, anche a voi consiglieri di dire ai cittadini di comunicare le PEC, le mail, perché sono veramente uno strumento, non soltanto che ci consente di raggiungere il cittadino in modo efficiente ed efficace, ma, soprattutto, anche di risparmiare dei soldi pubblici e, quindi, ripeto, l’operatore postale si è scusato di questo inconveniente, che, in realtà, ha già comunicato, purtroppo, non tempestivamente, quindi non ho potuto fare un comunicato ufficiale prima, però volevo tranquillizzare i contribuenti che, comunque, trattandosi di un recapito semplice, quindi non di una notifica, non ci sono problemi, anche se i pagamenti arriveranno oltre le scadenze. Volevo tranquillizzare quanti già ci hanno contattato preoccupati di questa circostanza, ci dispiace per questo disagio, però, ecco, non comporta alcun onere a carico dei contribuenti. Fatta questa premessa, passiamo a trattare la proposta che ha ad oggetto l’approvazione del Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti, il PEF, per l’anno 2023. Si tratta di un atto che, sostanzialmente, va a revisionare il PEF, come redatto l’anno scorso, che comprendeva, per la prima volta, a seguito di una delibera di ARERA, che è l’Autorità di regolazione anche dei rifiuti, oltre che delle acque, delle risorse idriche, una revisione infra periodo, per cui già l’anno scorso, nel PEF che abbiamo approvato, avevamo previsto anche per gli anni 23-24-25 un possibile sviluppo previsionale delle spese per il servizio di raccolta rifiuti e smaltimento. Questa proposta, chiaramente, costituisce l’ultimo atto di un *iter* che comincia con un atto di Giunta, che è la procedura ARERA che è stata sottoposta al vaglio della SRR, la quale ha validato un PEF, che, per la prima volta, dopo tanti anni, registra un aumento sostanziale, che, al netto di detrazioni e di una serie di agevolazioni che abbiamo previsto e di previsioni che abbiamo fatto su proiezioni di raccolta differenziata e, quindi, riduzione di costi, si assesta intorno quasi ai quattro milioni rispetto a quello dell’anno scorso. Quindi, è un PEF che, anche a causa, innanzitutto, dell’aumento spropositato dei costi di conferimento in discarica che sfiorano, se non adesso, vanno oltre € 400,00 per tonnellata contro i poco più di € 100,00 dello scorso anno. A questo si aggiungono i costi energetici e, anche, una diversa perimetrazione dell’area di raccolta, correggimi, se sbaglio [*rivolto al collega arch. Lo Presti - NdR*], una diversa rimodulazione, che è partita da uno studio, mi scuso con il collega [*sempre rivolto all’arch. Lo Presti - NdR*] se non uso, magari, la terminologia tecnica, che ha determinato una revisione alla luce anche dei quantitativi effettivi di produzione di rifiuti in questi anni, che erano parecchio superiori rispetto a quelli che avevano formato l’oggetto dell’attuale appalto. Revisione che è avvenuta attraverso un atto amministrativo, che è previsto da un articolo del Codice degli appalti, che è un atto di sottomissione, un atto d’imperio con cui la Pubblica Amministrazione può chiedere, a determinate condizioni, che, chiaramente, sono straordinarie, come straordinari sono stati questi ultimi anni tra emergenza COVID, guerre e, quindi, speculazioni che si sono susseguite, ad una rimodulazione del servizio, con conseguente rimodulazione dei costi al rialzo. Questa rimodulazione, chiaramente, si ripercuote sulle tariffe, che, quest’anno, registrano un aumento che, dico, è oggettivamente sostanziale, è un aumento sostanzialmente dovuto all’aumento dei costi di conferimento in discarica e, quindi, è un aumento che prevalentemente grava sulla parte variabile della tariffa. Questo è un aspetto da non sottovalutare, perché, nonostante la criticità che, sicuramente, adesso, darà adito a un dibattito, perché è normale che sia così, per la prima volta, si parla di aumenti variabili tra il 20 e il 30%, una forbice abbastanza aperta che, poi, dipende da una serie di fattori, ma siamo intorno al 25-27% di media matematica, con punte del 30 e minimi del 16-17%, a secondo della composizione dei componenti del nucleo familiare, delle dimensioni dell’abitazione medie e delle attività. Per quanto riguarda gli operatori economici, il messaggio che deve passare alla cittadinanza e che gran parte di questo aumento è stato strutturato a causa della previsione di aumento di spesa per il conferimento in discarica e che alcuni vantaggi si potranno avere a fine anno, a fronte di una intensificazione della raccolta differenziata da parte di tutti, che interessa più le utenze domestiche e le famiglie, perché ormai le utenze non domestiche sono prevalentemente o fuori dal servizio o, comunque, utilizzano dei gestori esterni per riciclare tutti quei rifiuti tra plastica, vetro, tutto ciò che è riciclabile. Quindi, chiaramente, l’Amministrazione punta decisamente a sensibilizzare i cittadini per la raccolta differenziata o per il conferimento diretto presso le isole ecologiche, perché credo che adesso si stia attivando la seconda isola ecologica, che, chiaramente, è la migliore tra le scelte, perché è quella che determina uno sgravio che va a ridurre la propria bolletta con il nucleo familiare, posto che gran parte, se non un buon 80% di questo

aumento, è riferito alla parte variabile. Quindi si auspica un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa problematica da parte della gente oppure, anche, adottando, semplicemente, un comportamento virtuoso, differenziando in questo caso senza conferire. In questo caso il beneficio non sarà diretto, chiaramente, ma sarà indiretto e, comunque, esplicherà i propri effetti sulla tariffa dell'anno successivo. È questa la speranza dell'Amministrazione, ma, chiaramente, anche dei nostri uffici. Abbiamo, insomma, un lavoro da svolgere tra lotta all'evasione e una sensibilizzazione veramente molto forte nei confronti dei contribuenti. Eravamo riusciti a reggere gli aumenti, che, fino a qualche anno fa, erano stati, sopportabili, sostenibili, in linea con gli aumenti Istat, ma, chiaramente, adesso non è più pensabile di sostenerli, nonostante le attività che abbiamo fatto per anni e, quindi, diventa fondamentale l'impegno dei cittadini e non è detto che questo aumento, che si basa su dati previsionali, si profili nettamente, dato che i dati previsionali sono stati calcolati sulla proiezione dei dati dei primi cinque mesi. Chiaramente, parliamo, comunque, di dati molto concreti, non parliamo di dati, che attengono ad una forma di impegno nei confronti del gestore che ha già presentato un piano dei costi, il quale è stato trasposto nelle relazioni ed è stato, poi, suddiviso fra le varie voci che compongono il piano economico finanziario e quello tariffario. Quindi, ripeto, alla fine, comunque, per quanto riguarda la parte tariffaria, non è detto che detti aumenti vadano a regime, perché ci si augura che, a fine anno, il costo di conferimento non si attesti intorno ai quattro milioni in più, per cui ciò vorrebbe dire che, secondo l'autorità di regolamentazione ARERA, l'eventuale risparmio di costi, costituirebbe una posta rettificativa in diminuzione del PEF dell'anno successivo. Quindi, impegniamoci affinché questi quattro milioni che abbiamo previsto di conferimento in discarica, in realtà, non si concretizzino, cioè, che vada in discarica quanto meno indifferenziato possibile, perché, dato che questo è un dato che viene strutturato su dati previsionali, è previsto a consuntivo che, se i costi, poi, non saranno quelli, ma saranno minori di undici milioni, la differenza, questo delta, sarà una sorta di tesoretto, che sarà utilizzato a valere sugli anni successivi. Quindi, questo è l'auspicio. Per quanto riguarda la ripartizione degli aumenti sulle famiglie essa si attesta su un aumento medio, in termini assoluti, calibrato tra parte fissa e variabile nella misura del 5% della parte fissa, quindi, sostanzialmente, per quanto riguarda le famiglie, l'aumento che è incomprimibile è quello del 5% e grava sulla parte fissa della tariffa, comunque, assai inferiore rispetto all'aumento del canone, che è stato, superiore al 10-12% annuale. Per quanto riguarda, invece, la parte variabile, l'aumento si attesta intorno sì, quello medio, in termini assoluti, si attesta intorno al 34%, per cui la media ponderata di questi aumenti va da un minimo del 16% a un massimo del 27% e varia al variare della consistenza dei componenti del nucleo familiare e della ampiezza dei locali occupati. Per quanto riguarda, specificatamente, le utenze non domestiche, anche qui a seguito della segnalazione del collega che, comunque, ci ha segnalato un miglioramento, una redistribuzione anche delle risorse a favore della zona commerciale ha determinato un incremento leggermente inferiore di parte fissa per le utenze non domestiche, che si attesta intorno all'11% contro il 5 delle utenze domestiche e un aumento di circa il 29% quasi il 30 sulla parte variabile, che, anche lì, è quella che ci si aspetta di poter eliminare. Quindi, con un miglioramento dei comportamenti virtuosi che già tante aziende e tanti operatori economici pongono in essere, ci aspettiamo anche una risposta da parte dei commercianti, da parte delle aziende medio-piccole, che sono quelle che ancora stentano a comprendere l'importanza di questa misura. Questi, a mio parere, sono gli aspetti più interessanti e più importanti in questa proposta, che è stata, comunque, discussa in commissione ed è stata discussa, anche dal collega, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, ma a questo punto mi rimetto anche al dibattito e sono disponibile ad eventuali ulteriori approfondimenti. Grazie".

L'assessore Foti: "Grazie Presidente, buonasera ai colleghi assessori, al Sindaco, anche se si è allontanato, ai consiglieri in aula e al pubblico in sala e a casa che ci ascolta. Diciamo che già è stato molto esaustivo il dott. Mario Coco, che ha spiegato, nei dettagli, quello che è il nuovo piano economico finanziario per quanto riguarda il costo totale della gestione dei rifiuti. Purtroppo, ci rendiamo conto che è un aggravio in più sui costi dei cittadini, però, ha spiegato benissimo il funzionario, sono tutti i costi, diciamo, non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, ma sono tutti costi generati dall'aumento del conferimento in discarica, da un aumento dell'energia e da tutte queste cose qua. Quindi, diciamo che, nel dettaglio, è quello che ha spiegato il dott. Coco, poi, dal punto di vista, diciamo, delle scelte politiche, sono, diciamo, quelle che sono, ma sono, soprattutto, obbligate. Eventualmente se poi qualche consigliere comunale ha da fare qualche domanda, siamo qua per rispondere".

Il consigliere Anzalone, presidente della VI commissione bilancio: "Grazie Presidente. Allora, io mi limito a parlare per quello che riguarda la VI commissione, perché, ovviamente, non è la commissione tecnicamente competente, però, da noi in VI commissione sono venuti sia il dott. Coco che l'arch. Lo Presti in giornate differenti e ci hanno illustrato quello che è il contenuto della proposta, che contiene il PEF 2023. Intanto si parte dicendo che il costo del PEF complessivo è di quasi dodici milioni di euro, esattamente € 11.995.880,86. Si tratta di un piano che è stato approvato dall'Amministrazione con delibera di Giunta numero 69 del 21 aprile scorso e che, poi, è stato, come ha detto il dottore Coco, validato il 9 maggio 2023 dalla SRR Catania - Area Metropolitana, che sarebbe la società per la regolamentazione del servizio

rifiuti che opera nel nostro territorio come Ente di Governo dell'Ambito. Bisogna rilevare che, a seguito della quantificazione e riclassificazione dei costi totali di cui al PEF 2023, nonché, anche, a seguito delle utenze presenti nella banca dati comunali, sono state elaborate le tariffe TARI del 2023. Si tratta di costi, di cui al PEF 2023, da coprire attraverso la parte fissa della TARI, che ammontano a circa € 3.300.000,00 da quello che dice il contenuto della proposta, mentre per quelli di parte variabile parliamo di € 7.800.000,00 e rotti circa, IVA inclusa. La cosa interessante di questa proposta, Presidente, è la relazione della Dusty, che propone una perizia di variante all'amministrazione, una proposta di variante dei servizi di raccolta svolti all'interno del territorio comunale, che si rende necessaria a causa dell'incremento del quantitativo da raccogliere rispetto a quanto previsto dagli alti rincari. In pratica, la Dusty sostiene che l'incremento, che definisce fra virgolette estremamente notevole, dei rifiuti di circa il 40%, rende necessario prevedere un impegno di spesa aggiuntiva da parte della stazione appaltante, essendo dimostrato, secondo la Dusty, che, per contenere o ridurre la produzione dei rifiuti, occorre applicare un sistema di raccolta domiciliare, oltre che innalzare la differenziata e, poi, noi abbiamo aggiunto, assieme al dott. Coco, oltre che ad educare la gente a differenziare di più e mettere in atto comportamenti più virtuosi, ma questo, purtroppo, è quello che è. Le motivazioni giuridiche che stanno alla base della perizia di variante della Dusty sono semplici. La Dusty sostiene la necessità di garantire la regolare erogazione dei servizi oggetto dell'appalto con l'Ente, un appalto che è entrato in vigore, ricordiamo il 1° gennaio 2018 e ciò, anche, a seguito delle circostanze imprevedute e imprevedibili che potessero insorgere dopo la stipula del contratto di appalto. Qual è la proposta nel merito? La proposta è quella, leggo testualmente: implementare il numero di operatori destinati alla raccolta, numero trentuno unità aggiuntive e il numero di cinque auto compattatori, tre assi, tre autocompattatore dodici metri cubi e due autocarri bi-vasca e numero mini compattatori a vasca ribaltabile da 5,5 metri cubi rispetto ovviamente al contratto originario. Quindi, da un punto di vista prettamente giuridico, la perizia di variante in corso d'opera, secondo la Dusty e devo dire anche secondo me, che ho studiato il contratto di appalto, troverebbe rispondenza nell'art. 106, comma primo, lettera c), del Codice degli appalti, il decreto 50 del 2016, che subordina le varianti a due condizioni, cioè che la necessità sia determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'Amministrazione aggiudicatrice o per l'Ente aggiudicatore e che, poi, la modifica non alteri la natura generale del contratto. Quindi, in base alle conseguenze di queste modifiche, l'importo contrattuale va aumentato di € 2.800.000,00 circa, con un aumento del 9,48% sul contratto originario. Peraltro, essendo l'aumento inferiore al 20%, c'è il famoso quinto d'obbligo, cioè la variante, può essere anche imposta dalla stazione appaltante all'appaltatore alle stesse condizioni del contratto originario. Ora, il dott. Coco ci spiegava e anche l'arch. Lo Presti, successivamente, anche se l'intervento dell'arch. Lo Presti è stato un po' più tecnico, ma il dottore Coco ci spiegava che, oltre a essere passato da un PEF di € 7.500.000,00 circa a uno di quasi dodici milioni, con un aumento di quasi il 50%, comunque, sfruttando al massimo l'azione di recupero dell'evasione con l'attività di accertamento, bene o male, siamo riusciti a spalmare i costi e già questa è una buona notizia. Naturalmente, l'aumento dei costi, Presidente, è legato all'aumento dei costi del conferimento in discarica, che incidono sulla parte variabile e la parte variabile è quella che riguarda il numero dei familiari e quant'altro, per cui è chiaro che, applicando i comportamenti virtuosi di cui parlavamo prima, si potrebbe anche, in realtà, ridurre l'incidenza. Peraltro, il Comune di Misterbianco, anzi la Città di Misterbianco, è fra i pochi Comuni, se non l'unico dell'ATO Simeto Ambiente, che ha ridotto, in questi anni, l'incidenza della tariffa arrivando ad avere una incidenza più bassa. Ci hanno spiegato i funzionari il problema dell'atto di sottomissione, dicendo che, con la raccolta differenziata, gli aumenti di parte variabile si possono azzerare, perché la parte variabile, ovviamente, si rapporta al conferimento in discarica, mentre la variazione di parte fissa è legata anche alla variazione del rapporto contrattuale con la Dusty con questo famoso atto di sottomissione. È anche vero, poi, che, per quanta sottomissione ci sia, poi, bisogna vedere se i risultati pratici, come dire, giustificano il sacrificio della sottomissione. Il dott. Coco ci ha consegnato una copia degli allegati, che abbiamo allegato al verbale di quel giorno, il 14 giugno, una copia dell'allegato al piano tariffario 2023, l'allegato relativo alle utenze domestiche e l'allegato relativo a quelle non domestiche, dai quali si evinceva che, per le utenze non domestiche, aumenta la parte fissa, mentre l'aumento di parte variabile diminuisce con la minore incidenza sempre per quelle non domestiche. Tipo di aumento che, rispetto all'aumento del PEF, non è da sottovalutare, anche perché noi ci attestiamo ad una media del 24% rispetto all'aumento dei costi del 50. Quindi, tutto sommato, non dico che è accettabile, ma, diciamo, che piangiamo con un occhio, fondamentalmente. Abbiamo parlato dei famosi quattro coefficienti KA, KB, KC e KD, ma questi sono, come dire, sfumature un po' più tecniche, che lascio ai funzionari. La cosa bella è che il dott. Coco ha parlato, io sono fissato con le citazioni, del principio fondamentale comunitario che chi più inquina più paga. Se vi ricordate, ne abbiamo parlato, si dice che il 70% della tariffa è parte variabile, quindi, incide sul numero dei componenti familiari secondo il principio comunitario ormai consolidato chi più inquina più paga. Per quanto riguarda l'arch. Lo Presti ci ha spiegato, in maniera molto esaustiva, che l'aumento della TARI incide per l'11,6% sulla zona commerciale, per il 5% per il centro urbano, con una media, quindi dell'8,3% che quantifichiamo in circa € 1.800.000,00 in un anno, quindi € 450.000,000 a trimestre ed è un importo legato al personale, alla

manodopera e ai mezzi, quindi, fondamentalmente, un importo giustificato dalla nuova organizzazione del servizio. Io, Presidente, mi fermerei qui, poi, mi riservo ovviamente l'intervento più politico, grazie".

La consigliere Caruso: "Grazie Presidente, buonasera agli assessori presenti e ai funzionari, saluto i colleghi in aula, i concittadini che ci seguono qui e da casa. Allora, io vorrei parlare un attimino di numeri e, poi, fare delle domande ad entrambi i funzionari. Farò, infatti, un unico intervento, poi, mi riservo eventualmente solo di chiarire determinate cose. Vado per passaggi e vediamo se è tutto chiaro sia a me che, soprattutto, ai colleghi, che, magari, non fanno parte della commissione e, quindi, non possono conoscere nel dettaglio quello di cui stiamo andando a parlare. Allora, il nostro PEF ha un aumento, che è quasi del 50%, perché stiamo passando da un PEF relativo al 2022, che ho qui davanti, da € 7.400.000,00 a € 11.9000.000,00, quindi quasi al 50% in più. Qui cominciano le domande, questo aumento, come ha detto anche l'assessore, è dovuto semplicemente all'aumento dei costi in discarica e all'aumento dei costi dell'energia? Inoltre, un'altra domanda riguarda il fatto che abbiamo visto spiegato, anche dal dott. Coco, che ringrazio, aumenta la parte fissa e la parte variabile, la parte fissa sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, diciamo che non aumenta, però, del 5%, è una domanda, perché se l'anno scorso era meno il 5% e ora è il 5%, l'aumento non è del 5%, ma è del 10%, domanda, cioè no, perché magari ho frainteso io. Stessa cosa per le utenze non domestiche, perché l'anno scorso le utenze non domestiche erano meno l'8,7%, quest'anno sono l'11,5%, quindi l'aumento non è dell'11%, è leggermente di più. Ora questi aumenti, chiaramente, vanno a incidere sulle fasce, dato che la TARI è composta sia dalla metro-quadratura degli immobili, piuttosto che dei garage, sia dai componenti familiari, giusto? E, quindi, questi valori come vanno a incidere nelle famiglie? Ecco, noi abbiamo uno schema che il dott. Coco ci ha spiegato in maniera egregia, vorrei che lo condividesse anche con il resto dei consiglieri, anche per essere più semplice la comprensione. Abbiamo degli esempi, molto facile, insieme ai metri quadri con il numero di persone e, quindi, per capire quanto effettivamente incide questo aumento. Poi, una domanda che mi sorge, dico, nella delibera che ci è stata consegnata dal presidente e tante volte in commissione è stato detto e, anche qui in Consiglio, si è parlato dell'atto di sottomissione, ma l'atto di sottomissione non è all'interno di questa delibera? È un documento che sarà consultabile e condivisibile con il resto dei consiglieri comunali? Anche per capire cosa c'è scritto all'interno di questo atto di sottomissione, visto che incide così fortemente all'interno del nostro PEF. Quindi, in qualche modo noi lo dobbiamo visionare, cosa c'è scritto all'interno di questo atto? Queste sono per ora tutte le mie domande, grazie".

Il dott. Coco: "Con riferimento alla prima domanda, cioè quella del segno algebrico, il più il meno, ne abbiamo parlato ieri, quando eravamo là. Io sono andato a riprendere gli atti dell'anno scorso e quel segno meno e segno più è il risultato di una rimodulazione dei costi. In realtà, quel meno 5 non è stata una riduzione in termini assoluti, perché avevamo rimodulato, attraverso dei ragionamenti, che poi sono sempre quelli, per incentivare la raccolta differenziata e, quindi, attraverso una crescita della parte variabile e una riduzione della parte fissa. Quegli aumenti, che non so se vi ricordate, l'anno scorso erano intorno all'1-2%, erano frutto di uno spostamento algebrico di piccole poste che erano aumenti energetici e, quindi, sostanzialmente erano stati, diciamo, veicolati, tra virgolette, sulla parte variabile. E, quindi, quel segno meno in realtà era una rimodulazione che andava a ridurre quello stesso costo, dalla parte fissa alla parte variabile. Comunque, non funziona l'equazione che, siccome era meno 5, adesso che è più 5, è 10 no, quindi si partiva da quello dell'anno scorso è l'aumento è più 5, cioè siamo tornati al livello dell'anno scorso, non è, voglio dire, cinque più cinque, non so se sono stato chiaro. È una cosa molto sottile, dovremmo prendere la delibera di approvazione del PEF di luglio e dovremmo anche riascoltare il dibattito e la mia relazione, in cui ho precisato che si trattava di una rimodulazione alla luce della nuova delibera ARERA, che, in qualche modo, quell'aumento lo slittava sulla parte variabile e non anche sulla parte fissa e, quindi, permetteva di ridurre quella. Voleva essere, voglio dire, una incentivazione, perché gli argomenti sono stati identici, non ci si aspettava, chiaramente, che quest'anno i numeri fossero così diversi, ma le circostanze sono diverse. Quindi, per concludere, non è l'aumento di quest'anno la somma algebrica di quello dell'anno scorso, più, quindi, quello era meno 5 più 5, siamo a più 10 no. Parte, voglio dire, da quella considerazione che nel contesto la bolletta avevo un meno 5 sulla parte fissa, un più 5 sulla parte variabile, quindi, comunque la bolletta era sempre quella, perché poi dobbiamo ragionare sempre sulla media dell'aumento. Quindi, è, infatti, in linea con l'anno scorso. L'anno scorso quel ragionamento ci ha permesso di ridurre, sensibilmente, la parte fissa e di far gravare, aumento minimo, sulla parte variabile, ed è lo stesso motivo per cui quest'anno l'aumento di parte fissa è del 5% a fronte di un aumento di parte variabile del 30, ok? Non siamo riusciti a scendere sotto col meno, perché, chiaramente, l'atto di sottomissione, cioè la rimodulazione che è presente nella relazione che ha determinato la crescita dei costi del PEF non ha consentito di comprimere, perché sono aumentati i costi del canone, cosa che, invece, l'anno scorso non c'era. Quindi, l'anno scorso quell'aumento era stato coperto con quell'artificio, per cui, per non gravare su tutti, si era detto, si riduceva la parte fissa, come abbiamo fatto adesso, perché di fatto l'aumento della parte fissa, dei costi di parte fissa fra personale e altre cose, è certamente superiore al 5%, all'11%, ma sono stati spalmati, prendendo in considerazione tutta

una serie di ragionamenti e puntando anche sulla distribuzione dei proventi della lotta all'evasione proprio sulla parte fissa. Quindi, di questo si tratta e non è un artificio contabile per coprire un aumento dell'anno scorso, no. È esattamente, invece, la stessa cosa che ci ha portato l'anno scorso a ridurre sensibilmente e far coprire l'aumento della parte variabile. Quest'anno siamo scesi il più possibile, ma non potevamo, perché avevamo un aumento di costi di parte fissa, che ci ha consentito, attraverso il gioco delle riduzioni, la posta delle riduzioni, quella dei proventi attesi dalle filiere e tutto il resto di comprimerlo, ma non renderlo negativo. Spero di essere stato chiaro, questa era la prima domanda. Sulle tabelle, come diceva bene la consigliere Caruso, per cercare di tradurre in un coefficiente semplice l'aumento, che un sistema a matrice come quello che genera la delibera ARERA, è molto complicato, perché ci sono un numero così alto di variabili che è difficile racchiudere il valore medio in termini assoluti, per dire che l'aumento è stato del 25% punto e basta no, perché l'aumento varia al variare del presupposto impositivo, quindi, varia al variare della parte fissa, ossia della superficie, varia al variare dei componenti del nucleo familiare, varia al variare delle superfici all'interno delle singole categorie di attività, per quanto riguarda le utenze non domestiche e, quindi, per cercare di dare un'idea di quali fossero gli aumenti, ho ipotizzato delle fasce di superfici all'interno delle quali abbiamo collocato le nuove tariffe. Le fasce di superfici sono quelle di 80 metri quadrati, 120 metri quadrati e 200 metri quadrati. Così, per renderci conto degli aumenti, per esempio, per un nucleo familiare, composto da una persona che vive in un appartamento di 80 metri quadrati, essi si attestano sul 23%, 23,09 di media. Questo aumento, poi, a parità di superficie, per un nucleo familiare composto da due persone, avrà un aumento del 25%, da 3 persone del 26% e da 4 del 27%. Quindi, come voi potrete intuire gli aumenti non sono proporzionali, ma sono inversamente proporzionali. Questo perché, come diceva il consigliere Anzalone, abbiamo utilizzato dei coefficienti, questi KA, KB, sono, insomma, dei coefficienti, che il sistema del metodo normalizzato, ci consente di rendere le forbici meno ampie, perché, se no al crescere dei componenti del nucleo familiare, in attuazione di quel principio chi più inquina più paga, che è un principio comunitario, una direttiva CEE molto datata, avrebbe portato ad un gap, ad una forbice maggiore. Sarebbe stato, minore, per le famiglie, quindi, anziché il 23 sarebbe stato il 20, il 18, per esempio per la famiglia formata da una sola persona e sarebbe arrivato al 35, 36, 40 per le famiglie più numerose. Quindi, è stato strutturato anche in un'ottica di salvaguardia e di tutela delle famiglie meno agiate, partendo da una presunzione semplice, cioè che la famiglia formata da più componenti abbia, in questo momento, più difficoltà. Ma sempre si tratta di un dato medio, non è detto che non ci siano famiglie numerose che stiano bene, quindi, non ci possono essere anche dei casi in cui, e io mi ricollego ad alcuni interventi che sono occorsi durante il dibattito in commissione, favorisco quello che ha 200 metri quadrati e la casa di quello che sta bene, dico, ci sono anche un sacco di famiglie che vivono in case antiche, che sono molto grandi, ma sono in grande difficoltà e, quindi, voglio dire che sono talmente tante le variabili in gioco che non si può racchiudere in una regola matematica, una formula che porta all'elaborazione delle tariffe TARI. Mentre nella fascia di 120 metri quadrati gli aumenti sono via via inferiori, perché il nucleo familiare formato da un solo componente, mediamente ha un aumento del 20%, che poi arriva al 27, quindi per la famiglia formata da sei o più persone, aumentando la superficie, l'aumento è paradossalmente minore, perché è minore l'aumento, perché la parte variabile, cioè quella sui componenti del nucleo familiare, si spalma su superfici maggiori. Se € 200,00 io li spalmo su 100 metri, li faccio 200 diviso 100 e hanno un'incidenza percentuale, se io ho 200 metri, 300 metri gli € 200,00 in due componenti nucleo familiare incideranno via via meno. Quindi, è una questione matematica cerca, in qualche modo, di dare una spiegazione a un fenomeno che, però, ripeto, non può essere racchiuso in numeri che, domani, possano essere spesi dall'amministrazione, dalla maggioranza, come dall'opposizione, per dire l'aumento è stato questo. Diciamo che l'aumento medio è quello che è stato rappresentato in commissione, giusto per poter dare la possibilità di interventi anche di critica, basati su dati fondati. Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche, diciamo che abbiamo utilizzato, un metodo che consentisse, invece, di spalmarli in un modo un po' più proporzionale. In realtà, la parte fissa dell'aumento si attesta intorno all'11,6% contro il 5 delle utenze domestiche e questo è dovuto anche al fatto della rimodulazione, che ha previsto un potenziamento del servizio nella zona commerciale. Devo dire, in realtà, che, da qualche mese a questa parte, non ci arrivano, per lo meno a me personalmente non sono arrivate, delle segnalazioni di disservizio che fino a qualche mese fa, fino all'anno scorso, ma anche nei primi mesi dell'anno 2023, arrivavano. Chiaramente questo non vuol dire che il servizio sia perfetto, semplicemente prendo atto di una cosa, per quanto riguarda le utenze non domestiche, non ci sono più comunicazioni ad oggi di disservizi, quindi, la rimodulazione dei costi è stata sensibilmente maggiore sulle utenze non domestiche, mentre l'aumento di parte variabile si attesta intorno al 29,7% contro il 34 delle famiglie, perché, invece, il problema del conferimento è un problema che appartiene più a quella categoria di utenze che, purtroppo, sono le utenze domestiche, laddove ancora la sensibilizzazione alla raccolta differenziata stenta a raggiungere dei livelli consolidati molto alti, quelli che si aspetta l'Europa, ma che si aspetta anche la Regione, lo Stato e che prevedono penalizzazioni anche importanti, che, poi, si riflettono sul PEF, determinando costi ulteriori. Rispetto a queste, diciamo ultime utenze non domestiche, poiché gli aumenti sono stati proporzionali, la media di aumenti non incide sulle superfici e si attesta intorno al 24%. Considerate sempre che, sia per quanto riguarda le utenze domestiche che per quanto riguarda le utenze non

domestiche, dentro il 24%, dentro il 16%, dentro il 25%, c'è un buon 80% di questo aumento, che, attivando dei meccanismi di raccolta differenziata, può essere neutralizzato o direttamente a proprio vantaggio dell'utente che va a conferire e, quindi, si fa rilasciare lo scontrino con la valorizzazione del calcolo, che, poi, sarà riconosciuto a saldo, oppure con un beneficio per l'intera collettività, non conferendo alle isole ecologiche, si ha un vantaggio per la collettività, che, a consuntivo, potrebbe, anzi, determinare, quindi, senza alcun dubbio, una riduzione di quella previsione e, quindi, un delta positivo, cioè una chiusura del bilancio con una TARI, che è maggiore rispetto alla spesa, per cui avevamo un PEF di 11milioni e, quindi, abbiamo coperto per 11milioni, poi, in realtà la spesa è stata 9milioni, questa maggiore spesa di 2milioni, obbligatoriamente sarebbe spalmata sul PEF successivo, quindi come riduzione. Quindi auguriamoci che questo avvenga, perché è quello che ci stiamo aspettando un po' tutti. Questa è l'altra risposta".

L'arch. Lo Presti, responsabile del XI Settore: "Per quanto riguarda l'atto di sottomissione, in questo momento non c'è alcun atto di sottomissione, perché per fare un atto di sottomissione ci vuole, prima, un impegno finanziario, per fare l'impegno finanziario ci vuole il bilancio e per fare il bilancio ci vuole il PEF. Ovviamente, visto che l'Amministrazione ha manifestato la volontà di aumentare sia i mezzi sia il personale, gli operatori ecologici, noi abbiamo dovuto computare il costo per inserirlo dentro. Tutto qui".

Il dott. Coco: "Contabilmente, questa non un'operazione scorretta o contro legge, nel senso che, comunque, stiamo operando nell'ambito di una previsione che esiste, quindi, non è che siamo andati *extra budget*, chiaramente, stiamo utilizzando il budget dell'anno precedente, quindi, è chiaro che se non si giunge all'approvazione del PEF, mancheranno queste risorse e bisognerà, comunque, in ogni caso, provvedere attraverso l'approvazione del bilancio, quindi non vuol dire nulla, vuol dire semplicemente che, in ogni caso, si darà copertura all'atto di sottomissione, se non attraverso il PEF, attraverso le risorse di bilancio. Sarà, poi, responsabilità degli organi giustificare di fronte ARERA questa mancata approvazione, quindi, con questo forte aumento a fronte di una giustificazione da parte anche dell'SRR. Si tratta, in ogni caso, di sostenere un aumento di costi a valere sui PEF successivi, che potrebbe anche voler dire, in caso di mancato registro di aumenti dei livelli di raccolta differenziata, di sommare questo aumento ad un altro aumento l'anno prossimo o, comunque, nel caso, invece, di augurato miglioramento dei livelli di raccolta differenziata, verrebbe precluso parte di questo beneficio, di questo minore aumento. Attraverso la mancata approvazione, comunque, si genererebbe un danno all'Ente, ma, soprattutto, ai contribuenti in questa fase, non nell'immediato, ma nell'anno successivo. Fermo restando che, a prescindere da questo, cioè quello che deve essere chiaro è che non è che se non viene approvato questo PEF si resta a € 7.400.000,00, il Comune spenderà € 7.400.000,00, il Comune spenderà € 11.880.000,00 quello che è, spenderà sempre quello. Poi, li recupererà in modo diverso, il danno sarà registrato l'anno successivo e sarà un danno doppio, perché la gestione del servizio rifiuti è retta da un principio di equivalenza che, prima ancora che ce lo dicesse ARERA, è contenuta nelle leggi che disciplinano le materie della TARSU, della TIA, della TARES e della TARI. Quindi, è un principio comunitario che è retta da questa equivalenza tra costi ed entrate, quindi, si genererebbe un inutile danno, cioè un danno grave. Per il bilancio tutto ciò è relativo, perché, comunque, poi, si fa una variazione di bilancio, perché queste somme si devono trovare in ogni caso, mentre, per il contribuente, sarebbe veramente un grosso danno, perché all'apparenza, non ci si può dire, siamo riusciti a non fare aumentare, perché l'anno prossimo arriva un aumento doppio, perché è un fatto contabile, perché la stessa delibera ARERA, lo stesso metodo prevede che, a fine anno, si faccia un consuntivo e, come vi dicevo, se riusciamo, anziché a conferire 2 milioni, 4 milioni e spendere 4, ne spendiamo 2 quei due che sono in questo PEF ce li recuperiamo sul PEF successivo, ma se abbiamo coperto 7, spendiamo 11, 4 vanno coperti l'anno successivo. Solo per evitare speculazioni politiche su un argomento che, invece, è prettamente contabile".

L'Assessore Foti: "Probabilmente mi sono spiegato male, è passato il messaggio che il totale aumento, diciamo, del PEF è imputabile solamente agli aumenti dei costi di conferimento e di energia elettrica, ovviamente all'interno del PEF c'è anche inserito il costo del potenziamento, è normale che ci sia inserito, perché se no come andiamo a coprire le spese, diciamo di questo costo in più rispetto a quello che era in precedenza. Quindi, al chiarimento, io, probabilmente, mi sono espresso male".

La consigliere Caruso: "Grazie Presidente. Allora, intanto volevo ringraziare entrambi i funzionari, anche per la semplicità espositiva che hanno dato sia a me, che, ovviamente, ai colleghi presenti in aula, ma anche ai cittadini che, magari, ci seguono da casa. Grazie assessore, perché è chiaro che, nel momento in cui noi interveniamo all'interno del Consiglio comunale e siamo seguiti da casa, il cittadino medio, con una preparazione media, capisce che l'aumento del PEF è dovuto semplicemente al fatto dell'aumento del conferimento in discarica, che è, sicuramente, un problema e dall'aumento dell'energia elettrica, che sicuramente siamo tutti vittime di questi aumenti energetici, ma occorre che il cittadino sappia che questi aumenti non sono dovuti solo a questo, c'è un atto che, come mi avete spiegato, verrà, comunque, indicato

più avanti, successivamente, in cui viene potenziato questo servizio e, quindi, ci sono più unità lavorative di personale, ci sono più mezzi per effettuare la raccolta, quindi, diciamo che sono un insieme di parametri che mi vanno a incidere fortemente sul PEF. Ora quello che io volevo semplicemente condividere con i miei colleghi consiglieri, è chiaro dott. Coco che sul PEF non si scherza e il discorso di approvarlo o non approvarlo è un compito anche del Consiglio comunale, però, è bene che i consiglieri comunali, che siamo tutti quanti presenti, che abbiamo ben chiaro che si va a votare un aumento, detto in soldi spiccioli, un aumento della TARI, cioè non ci dobbiamo spaventare di quello che stiamo andando a dire, perché non è che ci possiamo nascondere dietro il dito o dietro l'utilizzo di parole e terminologie leggermente più complicate, che, magari, ripeto, un cittadino medio, con una preparazione media, lì per lì ci ascolta e non capisce di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di un aumento della parte fissa per le utenze domestiche del 5%, per le utenze non domestiche dell'11,5% e di un aumento della parte variabile per le utenze domestiche del 34,5% e per le attività del 29,7%. Grazie".

Il dott. Coco: "Sempre dire 5 e 34 è fuorviante, perché l'aumento medio è quello che è indicato nel prospetto che vi ho consegnato, quindi fermarsi a dire aumenta del 5, aumenta del 34, no, perché la bolletta, comunque, quando arriva quell'aumento, è un aumento, come dire, in termini assoluti, ma, poi, l'aumento relativo, quello ponderato, quello di fatto applicato non è quello, ma è quello che si attesta tra il 24 e il 25%, cioè, per dirla proprio semplice, perché quando arriva la bolletta, non arrivano due bollette, ma ne arriva una e, quindi, l'aumento che arriva è quello, cioè ponderato, quindi 5 più 34 diviso 2, siamo intorno al 20%, ma, poi, siccome la parte variabile incide di più, siamo intorno al 24- 25 ed è quello che ho rappresentato. Ultima cosa, in realtà, io non sono intervenuto, è intervenuto il collega, io glielo dicevo poco fa, perché l'avv. Anzalone ha, comunque, nella sua relazione fatto riferimento a tutti gli elementi di costo e di rimodulazione che erano stati inseriti nella relazione Dusty, nonché nella relazione, che ha allegato il collega che ha formato oggetto dell'atto di indirizzo per l'atto di sottomissione. Quindi, mi ricordo, nell'intervento che hai fatto poco fa, avevi già detto e spiegato che i costi erano, in parte, dovuti all'assunzione dei 31 unità, mi ricordo quei cinque auto compattatori, vi ricordate quindi comunque, ecco perché io non l'avevo specificato".

La consigliere Caruso: "Grazie dott. Coco. Infatti, il mio passaggio era, comunque, un chiarimento anche da parte dell'assessore, perché è vero che il presidente Anzalone aveva già snocciolato l'argomento, è pur vero che noi abbiamo qua la delibera e, quindi, tutti questi dati per noi della sesta, in ogni caso, erano già a conoscenza, lo conosciamo abbastanza bene, però, è chiaro che l'Amministrazione deve venire qua e deve parlare, non la sto richiamando assessore, mi perdoni, in maniera semplice anche per i concittadini, perché, altrimenti, noi non ci capiamo, noi vi seguiamo, i cittadini non vi seguono. Sono perfettamente d'accordo, dott. Coco, ma sempre di aumento del 20% stiamo andando a parlare, ecco, quindi, io dico, non nascondiamoci dietro un dito. Così però dico, comunque, è un aumento che sottoponiamo, in qualche modo, a tutta la cittadinanza. Quindi, dico, non ci possiamo nascondere e non possiamo non essere chiari, qui al Consiglio comunale, con i cittadini che ci seguono da casa, devono essere a conoscenza di questa cosa e, quindi, sicuramente il discorso di migliorare la differenziata e di adottare dei comportamenti civili, possono migliorare e decurtare questi aumenti, perché sono aumenti relativi alla parte variabile, ma sempre di aumenti parliamo, che, in ogni caso, si vanno a ripercuotere al momento del saldo della Tari, giusto? Cioè nel senso noi nell'acconto, non vedremo tracce di questi aumenti, li andiamo a vedere nel saldo. Grazie".

Il consigliere Nastasi: "Grazie Presidente, solamente intervengo, Presidente, per l'ordine dei lavori. Io volevo capire come vogliamo procedere stasera, cioè, nella prima fase abbiamo ascoltato i funzionari con l'assessore e il presidente di commissione, per la seconda fase volevo capire se è una fase in cui facciamo le domande all'assessore, ai funzionari e, poi, apriamo il dibattito, oppure facciamo tutte le cose assieme".

Il presidente Ceglie: "Come ha fatto, la consigliera Caruso nell'intervento, fate già le domande, io non sto prendendo neanche il tempo. Quindi fate le domande".

Il consigliere Nastasi: "Presidente, la mia considerazione sull'ordine dei lavori non è peregrina, perché io vorrei capire se alla domanda ad un intervento politico ha come normale conseguenza una risposta da parte di un tecnico, funzionario in questo caso. Se un consigliere fa un intervento di natura politica, è un intervento di natura politica, perché, poi, i numeri, i consiglieri, li possiamo leggere come vogliamo, perché la consigliere ha fatto, come dire delle domande tecniche, abbiamo avuto dei chiarimenti tecnici importanti, dico dopo di che sull'intervento politico, c'è il dibattito politico".

Il presidente Ceglie: "Voi avete due interventi a disposizione, quindi, con il primo può fare l'intervento con le domande, poi, può fare un altro intervento".

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente per avermi dato la parola. Chiaramente, io faccio una domanda che già avevo fatto in commissione all’arch. Lo Presti. Una domanda tecnica che può dare, come dire, una visione chiara, sia ai consiglieri che non fanno parte della commissione e, quindi, non hanno assistito ai lavori, sia ai cittadini che ci seguono in aula e da casa. Io chiedo all’arch. Lo Presti, con riferimento al piano di raccolta del 2021, quanti mezzi venivano utilizzati e quante unità di operatori venivano utilizzati allora e quanti mezzi e quante persone venivano utilizzati, nel 2022 a seguito della riforma del Sindaco Corsaro, quindi parliamo aprile, maggio del 2022 e, poi, ancora, nella controriforma del Sindaco Corsaro del 2023? Grazie”.

L’arch. Lo Presti: “Allora, da capitolato, avevamo come personale 83 persone in organico con un numero minimo giornaliero di 78 persone, come mezzi cinque auto compattatori da tre assi, due auto compattatori da due assi, quattordici bivasca, sempre questo 5, 2 e 14, per capirci bivasca sono le motoape che vedete in giro. Con il nuovo sistema andremmo ad avere 10 autocompattatori, quindi, un aumento del 50% cinque autocompattatori a due assi, quindi, un aumento del 150%, 16 bivasca, un aumento del 14,30%, e un costipatore da cinque metri, che non avevamo prima, quindi, un aumento del 100%. Nel 2023 abbiamo fatto delle prove, passando anche a 10, 5 e 16, le unità lavorative sono 114, con un minimo di 101, ovviamente 114 di personale contro gli 86, un 9,48% in più di personale sì, ma sono quelli che servono per guidare il camion, siamo passati da 5 a 10, quindi il 50% in più. Poi invece di avere due compattatori, piccoli ne abbiamo 5, da 14 a 16”.

Il consigliere Nastasi: “Io ho finito con le domande, perché ho avuto la possibilità e la fortuna di avere dei chiarimenti durante i lavori di commissione. Grazie Presidente, grazie all’arch. Lo Presti e grazie al dott. Coco per i chiarimenti e il lavoro che svolgono con noi in commissione e in Consiglio comunale. Io chiaramente ho ascoltato anche l’intervento da parte dell’assessore, sui numeri non posso dire niente, ma ai numeri bisogna dare una valenza politica, perché, per fortuna dico, la vita amministrativa, di gestione amministrativa di un Comune, è organizzata dalla gestione dei numeri e, quindi, dal lavoro preziosissimo che viene fatto dai settori e dall’indirizzo politico dell’Amministrazione che amministra il Comune e, quindi, a mio avviso, è l’Amministrazione che dà l’indirizzo politico a come organizzare amministrativamente il lavoro e la vita del nostro territorio. Chiaramente, al netto dei numeri e delle motivazioni validissime del dott. Coco, dalla tabella, che ci è stata fornita, si continua a perpetrare l’azione che abbiamo contestato e abbiamo visto l’anno scorso. Cioè, nella scelta di spalmare gli aumenti per andare a recuperare i costi, affrontare i costi in aumento della TARI e su questo argomento ora entrerò nel merito. Si fa una scelta, a detta del dott. Coco per una questione numerica, come dire di organizzazione numerica, io non faccio il contabile, quindi, mi viene molto complicato capirlo e mi sono sforzato di capirla la situazione perché il dott. Coco è molto chiaro. Tuttavia, salta agli occhi che, nella tabella che viene fornita ai consiglieri comunali, nell’indagine che viene fatta nel comparare questi numeri, abbiamo queste tre fasce, sulle superfici degli immobili, abbiamo la fascia di 80 metri quadrati, la fascia dei 120 metri quadrati e la fascia dei 200 metri quadrati. In queste fasce di riferimento di superficie c’è una distinzione del numero del nucleo familiare, partiamo dal nucleo familiare composto da una unità, da due unità, 3, 4, 5 e oltre ai 6, benissimo, allora prendiamo noi il caso medio di una famiglia composta da quattro persone, per una famiglia composta da quattro persone, la proposta di delibera prevede che, per un appartamento di 80 metri quadrati, l’aumento della parte fissa è il 5%, l’aumento della parte variabile del 27,98%, mentre, per lo stesso caso, un nucleo familiare di quattro persone con un appartamento di 120 metri quadrati, l’aumento è del 25,70%, quindi già abbiamo una riduzione di aumento di quasi il 2 e rotti %, per lo stesso caso di un appartamento di 200 metri quadrati con una famiglia di quattro persone l’aumento previsto è del 22,28%. Quindi, chiaramente al netto, io, non entro nel merito della contabilizzazione, entro nel merito nell’indicazione politica, a livello politico, stasera, esce fuori un’indicazione chiara, si va a colpire maggiormente le famiglie medie, perché siamo, come dire, nella stragrande maggioranza, nel rapporto che si faceva in commissione, fra la divisione della superficie di metri quadrati per numero di utenze, esce fuori che, come dire l’appartamento medio, dove abitano la maggior parte del numero dei nostri concittadini e nella fascia che va sui 100 metri quadrati, 120. Quindi, noi andiamo a vedere da questa tabella, come è stata la tabella dell’anno scorso, che gli aumenti maggiori vengono inseriti nelle fasce degli 80 metri quadrati e nelle fasce di 120 metri quadrati, cioè nelle fasce più popolate, nelle fasce delle famiglie che, chiaramente, non si possono permettere un appartamento di 200 metri quadrati. Vi porto un ultimo dato, che in un appartamento con una persona, in una casa di 80 metri quadrati si paga più il 23,9%, o meglio, forse più indicativo, è una famiglia con sei persone si paga con un appartamento di 80 metri quadrati un aumento del 29,54%, in un appartamento di 120 metri quadrati, si ha un aumento del 27,64%, mentre in un appartamento di 200 metri quadrati si ha un aumento del 24,62%, io da amministratore avrei fatto un’altra scelta. Chiaramente, i cittadini devono sapere che questa Amministrazione fa la scelta di colpire maggiormente le fasce più popolate, le fasce che hanno un appartamento meno grande, quindi, si decide di tutelare maggiormente i ricchi di questo paese, vengono fatti esempi di chi vive in un casolare con una persona sola, quanti ce ne sono a Misterbianco, tre che vivono in

un casolare, quando ce ne sono persone che vivono in una casa di 200 metri quadrati, non penso che ce ne siano a centinaia o a migliaia, quindi, è una scelta politica, è una scelta con un indirizzo politico che l'Amministrazione dà su questo tema. Sulla questione degli aumenti, allora poco fa si diceva e, poi, l'assessore giustamente si corregge, perché chiaramente si capisce che ha sbagliato, l'aumento è dovuto esclusivamente ai costi di conferimento in discarica e all'aumento dell'energia elettrica, si corregge dicendo che l'aumento è connesso anche al potenziamento del servizio. La mia domanda all'arch. Lo Presti non è peregrina, la stessa domanda la feci in commissione e la ripeto qui per capire ancora meglio. Nel 2021 c'è un piano di raccolta che, a Misterbianco, funzionava, il paese era pulito, nel 2022 il Sindaco Corsaro viene qui in Consiglio comunale, ad aprile, annunciando una riforma rivoluzionaria della raccolta del sistema dei rifiuti a Misterbianco, il risultato di quella fantastica riforma qual è stato? Un paese che puzzava, un paese pieno di immondizia, un paese dove non si riusciva a vivere, cosa è successo? Già per ricorrere ai ripari si è cercato di aumentare il personale in via eccezionale. Nel 2023 i consiglieri di opposizione, che sono un'opposizione cagna, che fanno come dire opposizione strumentale, fecero una conferenza stampa con numeri alla mano, dove abbiamo detto, Sindaco ci ripensi, torniamo al vecchio piano di raccolta, quello funzionava, questo non funziona, picche, si continuò a perseverare con quel sistema di raccolta fino a quando, improvvisamente, qualche mese fa, assistiamo alla controriforma del Sindaco Corsaro. Badate bene che succede, si ritorna al sistema di raccolta del 2021, si ritorna al sistema di raccolta del 2021 con una variazione però, con l'aumento dei mezzi, più 11 mezzi impiegati e più 31 persone assunte per svolgere il servizio di raccolta, il servizio della TARI sul nostro territorio. Allora io di numeri non ne capisco, ma la logica è chiara, se questo sistema nel 2021 funzionava con il personale che c'era allora. Come abbiamo detto poc'anzi, aiutami consigliere Marchese, nel 2021 avevamo ben 21 mezzi e 83 che svolgevano un servizio funzionale, oggi, che torniamo nuovamente al sistema di raccolta del 2021, spiegatemi il perché c'è la necessità di avere più 11 mezzi e più 31 persone, che costano ai nostri concittadini la modica cifra € 1.809.613,20, allora c'è qualcosa che non va e il Sindaco dovrebbe spiegarlo, perché nel 2021 funzionava quel servizio e perché oggi non funziona più e c'è la necessità di aumentare il numero di operatori anche. Poi, dico, sulla questione delle assunzioni, le possiamo discutere, possiamo parlare quando ne vogliamo sulle scelte, quindi, smentiamo la questione che l'aumento è dovuto solamente alla parte del conferimento dell'aumento e spieghiamo qual è il potenziamento irragionevole dei mezzi e del personale, perché i conti non tornano. Sulla parte variabile, un'altra cosa che chiaramente, a furor di logica, non torna. Se la parte variabile di questi aumenti, conferendo direttamente nelle isole ecologiche, si può quasi azzerare, allora io porto conti alla mano, perché, poi, i numeri li possiamo raccontare, però, poi, dobbiamo vederli, perché in commissione ci viene detto che si può quasi totalmente azzerare e in Consiglio comunale questa versione viene modificata, perché è vero che non si può totalmente azzerare la parte variabile, perché un nucleo familiare composto da due persone, con una casa media paga € 224,00 l'anno di TARI e, facendo conferimento continuo in isole ecologiche di plastica, vetro, cartone, alluminio e tutto quello che si può portare, ha risparmiato l'anno scorso € 40,00. Quindi, non diciamo bugie per giustificare un aumento che è dovuto a scelte politiche scellerate. L'unica cosa che resterà e chiudo, Presidente, la disperata difesa dell'indifendibile. Questa sera stiamo ascoltando versioni di storie che non reggono, le chiacchiere sono chiacchiere, l'aumento della TARI è dovuto esclusivamente alla vostra incompetenza, alla vostra incapacità e i cittadini, stavolta, la pagheranno cara, grazie Presidente”.

Il consigliere Anzalone: “Grazie signor Presidente. Dico, semplicemente, per correggere un dato che è sbagliato, perché io non entro nel merito delle arringhe politiche del collega, ci mancherebbe altro, però, dico le cose si devono dire corrette. In commissione, il dott. Coco ci ha fatto l'esempio e con quelle tabelle, è facile farlo, anche per un bambino di scuola elementare, risulta che una famiglia di quattro componenti su 120 metri quadrati avrà un aumento del 25,70%, il dott. Coco mi correggerà, se sbaglio. Mentre sugli immobili di 300 metri quadrati l'aumento sarà minore, non è che l'aumento è minore su un immobile di 100 metri quadrati perché l'Amministrazione si abbatte come un *tsunami* sui palazzoni di 300 metri quadrati, cioè l'aumento è minore su un immobile più grande, perché la parte fissa diventa variabile e la parte variabile rimane fissa. Cioè è un calcolo aritmetico, il calcolo da fare è superficie diviso numero di utenze e si trova la dimensione media dell'utenza media espressa in metri quadrati, sbaglio dott. Coco? Basta solo questo volevo dire, ripeto politicamente non ho nulla da dire, ci mancherebbe altro, dico, i conti sono aritmetici, grazie”.

L'assessore Foti: “Grazie Presidente. Allora dico che, per quanto riguarda tutto il ragionamento, tutto il discorso fatto dal consigliere Nastasi, devo dire che è molto convincente, probabilmente, per chi riesce a credere a quello che dice ci mancherebbe, io non lo metto in dubbio. Però, per quanto riguarda l'aspetto dei numeri, io non voglio entrarci, però, mi creda, non è una scelta politica, non è una scelta politica, i numeri sono numeri e, poi, sono dei coefficienti, così complicati da capire e da fare, l'Amministrazione non vuole tartassare chi è più debole, le fasce più deboli rispetto a quelli che economicamente stanno meglio, anche perché, poi, ogni anno, lei sa meglio di me che c'è la possibilità per chi veramente vive un disagio economico di poter usufruire degli sgravi per quanto riguarda la TARI. Messo da parte questo ragionamento,

perché non ci voglio entrare in merito, dico che il servizio che non funzionava benissimo nel 2021. Io mi ricordo benissimo che tanti consiglieri di opposizione, tanti cittadini, si divertivano ogni giorno a postare foto di quartieri del nostro paese pieni di immondizia, la zona commerciale era una discarica a cielo aperto, quindi, non riesco a capire come ora si fa a dire che il servizio funzionava benissimo nel 2020, nel 2021 o nel 2022. La scelta politica dell'Amministrazione è stata quella di intervenire, perché ci siamo resi conto, mettendo sotto pressione la Dusty, perché ovviamente il primo pensiero nostro era quello che la Dusty non facesse il proprio lavoro al 100%. Quindi, dopo determinate indagini, ci siamo resi conto che effettivamente la situazione era diversa rispetto a quello che si pensava, il quantitativo di rifiuto era talmente maggiore rispetto a quello che era la capacità di raccolta da parte dell'azienda, che abbiamo dovuto sederci con loro e capire come poter intervenire. Ora, io porto i numeri perché i numeri sono, diciamo, inconfutabili e dimostrano qual è la realtà dei fatti. Ovviamente è un riferimento dei primi cinque mesi dell'anno, riferendomi al 2020, al 2021, al 2022 e 2023, nel 2020 nei primi cinque mesi dell'anno abbiamo raccolto 681.000 tonnellate di R.D., raccolta differenziata, quindi, in chilogrammi tra raccolta differenziata e RSU un totale di 6.388.910 chilogrammi di rifiuto totale. Nello stesso periodo dell'anno 2021, abbiamo raccolto, parlo sempre differenziata e RSU, 6.895.098 chilogrammi, nel 2022 abbiamo raccolto 7.192.930 chilogrammi di rifiuto, nello stesso periodo del 2023. Quindi, quando abbiamo iniziato col potenziamento nei primi cinque mesi del 2023 abbiamo raccolto 9.018.310 chilogrammi di rifiuto. Ora, voglio dire, non è che siamo andati in altri paesi a raccogliere la spazzatura, questa differenza fra i 9.018.000 e i 6.388.000 sono i rifiuti che davano la possibilità a qualcuno di divertirsi e mostrare ogni giorno cumuli di rifiuti in tutto il nostro Paese. Poi, possiamo dire tutto quello che vogliamo e possiamo essere più o meno tutti bravi, c'è chi, magari, è più bravo a cercare di convincere la gente, però, sui fatti, sui numeri, che sono inconfutabili, non si può disquisire”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, a me fa piacere che all'assessore Foti, chiaramente il mio intervento, l'abbia sollecitato ad integrare l'esiguo intervento iniziale, iniziando a portare dei numeri e a parlare di cose concrete. Assessore, le fotografie postate, siccome le foto le ho postate, io, quindi, chiaramente, le rispondo. Le fotografie, che venivano postate, venivano postate dopo la riforma del suo Sindaco, le fotografie che ho postato io nel 2022 del paese pieno di *munizza* erano le fotografie postume alla riforma dell'aprile, maggio del 2022 e non c'era potenziamento, ma perché l'abbiamo detto che, con quella riforma in quel modo senza potenziamento e comunque il potenziamento, alcuni costi aggiuntivi in emergenza li abbiamo pagati, non è vero che non c'è stato un potenziamento. Poi, farò un po' di calcoli per capire in proporzione l'aumento dei rifiuti, con l'aumento dell'impiego dei mezzi e delle persone impiegate, perché, a mio avviso, l'aumento spropositato che porterà un aumento, ripeto di € 1.800.000 l'anno in più da pagare, mettendo le mani in tasca ai nostri concittadini, lo verificherò e farò una proporzione per capire, chiaramente, se è un dato valido. A mio avviso, già ad occhio, è una cosa che non può funzionare assolutamente, perché ripeto un servizio che funzionava nel 2021, poi, smantellato nel 2022 e nel 2023 ritorniamo indietro”.

Il consigliere Calogero: “Grazie Presidente, colleghi consiglieri, assessori, funzionari e dirigenti, pubblico che ci segue. Finalmente stasera stiamo affrontando un argomento importante, certo, avremmo potuto farlo ieri, ma la maggioranza traballante, come dicevo, qualche giorno fa non c'era e, per l'ennesima volta, è mancato il numero. Penso che, stasera, si è trovato l'equilibrio, voglio sperare per voi e che a qualcuno sia pure passato qualche mal di pancia. Detto questo, intanto, ringrazio i funzionari che in commissione ci hanno consentito in questi giorni, nelle scorse settimane, di approfondire in maniera particolare, importante questo argomento fatto di tanti numeri, quindi, grazie anche per chi come me non è tecnico, poi, ragionare su tutti questi numeri non è sempre facile. Ho apprezzato tanto l'intervento della collega Caruso, soprattutto, in un passaggio in cui giustamente noi parliamo di numeri, noi li studiamo in commissione, abbiamo il vostro supporto, abbiamo anche l'impegno che ci siamo assunti, quello di studiare le carte, ma il cittadino, quando noi gli andiamo a parlare di tutti questi numeri, sì, c'è chi si appassiona di più, c'è chi si appassiona di meno, c'è chi si sforza di comprendere, c'è chi è un po' più superficiale gliene frega un po' di meno, ma, alla fine, è il cittadino che paga, alla fine, è il cittadino che si vede arrivare a casa una bolletta più cara di prima. Poi, possiamo dire tutto quello che vogliamo, possiamo raccontarci tutte le storielle che vogliamo, ma, di fatto, il risultato finale è quello. Vedete, quando ci poniamo degli obiettivi, dei traguardi e non si riescono a raggiungere ci si comincia a guardare intorno, cercare delle giustificazioni, delle scuse a volte si arriva pure ad individuare dei colpevoli, io non sono riuscito ad arrivare lì perché il consigliere Strano si è messo davanti, non sono riuscito ad arrivare là perché qualcuno me lo ha impedito, ma piuttosto che andare a cercare scuse o, addirittura, ripeto colpevoli, cosa potevo fare io di più, di meglio, di diverso, per arrivare realmente lì dove volevo arrivare, dove ho dichiarato di voler arrivare. Il Sindaco, ricordo, aveva detto, abbasseremo la tassa dei rifiuti, non l'ho detto io, l'ha, detto lui. Oggi ci ritroviamo in una situazione esattamente opposta, è possibile stare qui, giustamente, ciascuno con tutte le bellissime parole che avete detto con tutti gli splendidi numeri che avete sciorinato, ma, di fatto, la gente andrà a pagare di più ed è vero, vuoi il post Covid, vuoi la

guerra e vuoi tutto quello che vogliamo, tutti quanti subiamo gli aumenti, nelle materie prime, è vero, è inconfutabile che c'è stato un aumento importante, anche sui costi di conferimento in discarica, cosa che avviene in tutti i Comuni, ma altrettanto vero, lo abbiamo visto, lo avete anche affermato voi, che una un aumento importante pari a circa il 9% è frutto di un'azione politica, quindi, l'aumento in qualche maniera della TARI per i cittadini ha un nome e un cognome, Marco Corsaro, su questo non c'è dubbio alcuno. È una scelta, una decisione che ha preso l'Amministrazione che aveva detto che avrebbe abbassato la tassa e che, invece, l'aumenta. Questo, come diceva benissimo la collega prima, non lo dobbiamo nascondere, non ci possiamo nascondere dietro un dito, poi, ripeto tutte le altre cose, sono quelle famose giustificazioni che dicevo prima. Noi un anno fa in quella conferenza stampa, lo abbiamo detto anche in Consiglio comunale, Sindaco, è una riforma che non funziona, che la porterà a sbattere contro il muro. Ebbene, oggi ci ritroviamo qui e contro quel muro il Sindaco ha portato a sbattere i cittadini ed è sotto gli occhi di tutti e di questo bisogna prenderne atto. Dico noi abbiamo messo in campo tutto quello che era possibile fare e quando dicevo, ma io per raggiungere un obiettivo piuttosto che cercare giustificazioni, scuse o colpevoli come ad esempio il cittadino che non fa bene la raccolta differenziata vero e va educato, ma certo non possiamo renderlo colpevole dell'aumento della tassa no? Un'Amministrazione non lo fa questo e allora dico cosa poteva fare di più, di diverso, di migliore, probabilmente ascoltare le proposte di buonsenso, sì, poteva fare questo, non è stato fatto ed oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti. Grazie”.

Il consigliere Marchese: “Presidente io avrei alcune domande tecniche prima e, poi, chiedo di esporre l'intervento. Intanto, saluto lei, saluto l'assessore, saluto i due funzionari, i colleghi consiglieri, Sindaco che attualmente è in platea e coloro che ci ascoltano qui presenti e quant'altro. Io ho le seguenti domande. Allora, sono sia per il dott. Coco, sia per l'arch. Lo Presti che per l'assessore Foti. Allora, dott. Coco lei è stato, devo dire, molto chiaro e molto gentile anche ieri sera, quando la maggioranza ha scelto di non essere presente in quest'aula in quell'ora di sospensione. Ne abbiamo approfittato per poter discutere. Io le voglio chiedere semplicemente, se ho capito bene, parliamo di utenze domestiche, una famiglia di quattro componenti in 80 metri quadri, la variazione del 27,98%, 28%, allo stesso tempo, chiedo se la famiglia di quattro componenti 120 metri quadri del 25,70% e se è di 200 metri quadri, quattro componenti, 22,28%. Ovviamente, possiamo formulare, come le ho già detto, 1.000 ipotesi, ma volevo fare questo esempio, affinché anche per chi ci ascolta e, quindi, volevo il suo parere se è corretto, dato che una cifra generale di quant'è l'aumento della TARI non la possiamo fare, dovremmo distinguere tra utenze domestiche e utenze non domestiche e a sua volta andare distinguere fra le varie situazioni dei componenti nelle utenze domestiche. Quindi, non si può dire una cifra in generale, ma solo fare degli esempi, un esempio medio è quello dei quattro componenti in 80 metri quadri o in 120 metri quadri, tanto per dare un'idea di media. Quindi, la mia domanda era, semplicemente, quella di sapere se queste cose che ho detto corrispondono al vero. All'arch. Lo Presti, solo due domande. Io vorrei capire cos'è l'atto di sottomissione, perché vede, architetto, io ho studiato il Codice dei contratti, ho studiato l'art. 106, ma non tutti coloro che ci ascoltano sanno che cos'è e, allora, capire la possibilità della variante dell'art. 106, quando può essere effettuato, perché, come lei ha già detto prima ci vuole, prima, un impegno di spesa, affinché lei o qualcun altro possa farlo, cioè il direttore dei lavori o il RUP. Lo dica in maniera tale che sia chiaro per tutti cos'è l'atto di sottomissione o variante, diciamoci la verità, perché, poi, il termine è una variante, questo è quello che stiamo andando a fare, lo stesso 106 parla di varianti in corso d'opera in circostanze eccezionali ok? Mi permettevo di chiederle un'esplicitazione del concetto di cos'è l'atto di sottomissione, sempre per chi ci ascolta. La seconda domanda, io l'ho già posta in commissione e le avevo detto che gliel'avrei riposta qui, perché è giusto che i cittadini, come dire, ascoltino direttamente dal funzionario, come prima ho chiesto al dott. Coco. Allora, dell'aumento della TARI per sommi capi sono tre i fattori fondamentali, quello che noi dobbiamo pagare per il servizio in corso, cioè le 83 unità e i 21 mezzi, più quello che è l'aumento del costo del conferimento in discarica, che è diventato veramente importante, insostenibile per tutti i comuni, più l'aumento scelto dall'Amministrazione con la delibera del 22/02/2023 e con la successiva determina 700. Vorrei capire se è vero che la tariffa per sommi capi riguarda queste tre voci. In particolare, la voce che riguarda l'aumento dovuto al potenziamento degli uomini e dei servizi, più o meno in percentuale, lei già me l'ha detto, per carità in commissione a quanto corrisponde, per capire sull'aumento della TARI, a quanto ammonta l'aumento di questa percentuale. La domanda invece per l'assessore Foti è semplicemente una, assessore il paese è pulito? Grazie”.

Il dott. Coco: “La domanda che fa è la stessa, tra le righe, dell'intervento del consigliere Nastasi e che ripropone ed è quella che è, pur essendo giustamente posta in chiave politica, in realtà, non ha una risposta politica, perché nella costruzione di una tariffa, l'aspetto politico sociale degli aumenti è demandato alla disciplina regolamentare e alla possibilità, semmai che venga previsto un regime diverso per le esenzioni dirette alle famiglie che hanno problemi e, quindi, da questo punto di vista, come io ho ribadito in tutte le sedi in cui mi sono espresso, purtroppo, il dato che stiamo discutendo, è un dato sterile, matematico, che non si presta a valutazioni. Scusatemi se ve lo dico, non voglio né sconfinare, né mancare di rispetto a nessuno, non si prestano a valutazione politica, perché, di fatto, nelle sue variabili non ha compreso che il reddito per

nucleo familiare e sulla base di questo ha strutturato un aumento, ha semplicemente utilizzato un modello matematico che prevede l'equivalenza fra costi e ricavi ed è inesorabile da questo punto di vista e, semplicemente, porta a un dato che è matematico puro, cioè il consigliere Marchese quando mi dice, sì la famiglia da quattro componenti paradossalmente più piccola è la casa e maggiore è l'aumento, se, invece, aumenta la dimensione della casa, si riduce l'incidenza dell'aumento, giustamente, quindi, la domanda politica nasce spontanea, ma che è più ricco sono, meno pago, ecco, diciamo che è un modo fuorviante di rappresentare il problema, perché in realtà il principio è sempre quello. L'aumento, comunque, è maggiore laddove c'è una produzione di rifiuti maggiore, tuttavia, se guardate nella prima colonna l'aumento di parte variabile è fisso al 34,5%, qualunque sia la componente del nucleo familiare. Deve essere chiaro questo, perché, se no, possiamo costruire qualsiasi intervento a favore o contro sulla base di un prospetto che, però, non ha nulla a che vedere con il metodo normalizzato. Io avevo presentato veramente questo prospetto, dico Igor lo sa, semplicemente per darvi uno strumento critico".

Il consigliere Marchese: "Mi son permesso di intervenire per questo motivo. La veridicità dei dati, se ho capito bene per i cittadini che ci ascoltano, è diversa, quindi, la domanda fatta a lei rispetto agli altri era la più facile, era semplicemente se è giusto, come c'è scritto nella tabella che, ad esempio, la ripeto, per 80 metri quadri, utenza domestica e quattro componenti, l'aumento sia 27,98, così come se è giusto che per 120 metri quadri, quattro componenti, sia 25,70. Non mi interessa fare speculazione politica, mi interessa dire ai cittadini che ci sono differenziazioni in base ai metri quadri e al numero dei componenti, per cui se io devo dare un dato di veridicità le sto chiedendo di dirmi se è vero, solo questo, basta".

Il dott. Coco: "Il dato che è rappresentato in queste colonne non è un dato spendibile, perché non rappresenta un aumento, che è in termini assoluti, proponibile per la critica. Il dato che è proponibile per la critica è il 5% di parte fissa, che vale per tutti il 34,5% di parte variabile, quello sì, è quello che viene allegato, mentre il resto, l'avessi saputo prima non l'avrei fatto, serve semplicemente a dimostrare, ma è un fatto matematico, nel senso che su 100 metri una famiglia di quattro persone paga € 266,00, tolgo i decimali, l'anno di parte variabile, quindi, la parte che, peraltro, è comprimibile fino all'azzeramento, in quanto legata alla parte variabile proposta, ma gli € 266,00 rappresentano un dato fisso. Che io abbia un'abitazione di 100 metri o ne abbia uno di 200 e sempre € 266,00. È chiaro che è un fatto puramente matematico, indicativo ed esemplificativo, perché i € 266 spalmati su 100 metri generano un numero, per cui se gli € 266,00 li spalmo su 200 metri, chiaramente la media si abbassa e, paradossalmente, l'aumento è minore, ma questo perché stiamo partendo da una combinazione dei dati, che non spiega assolutamente l'impatto della tariffa. L'importo della tariffa è 5% di parte fissa e 34% di parte variabile. Tutto il resto serviva a dare una risposta alle tante domande che, giustamente, mi erano arrivate, direttamente e indirettamente, da diversi gruppi che volevano capire per interpretare, ma il dato resta esemplificativo, non è un dato spendibile ai fini di dare una spiegazione sulla natura della tariffa, perché dentro quel 26%, dentro il 28, dentro il 15, dentro il 16, c'è una componente di parte variabile di questo aumento che si può azzerare, che è pari a quasi al 90%. La famiglia formata da quattro componenti, che si attesta su 80 metri quadrati, ha il 27,98%, questo 27,98% al 90% è fatto di parte variabile, perché dentro incide sempre il 5%, quindi, quell'aumento, in realtà, se questa famiglia attiva la raccolta differenziata rientra nella relativa logica dello sgravio, mentre per quanto riguarda la logica sociale degli aumenti, ci saranno nuclei familiari che, inevitabilmente rimarranno colpiti, indipendentemente dall'esempio che ho fatto, perché ci sono nuclei in difficoltà formati da uno, due, tre N, che stanno in appartamenti locali formati da 100, 200, N metri quadrati. Lì supplisce la logica che è complementare, quella del regolamento, sul quale, se volete, ne possiamo anche parlare e prevedere nuove ipotesi di esenzione, eventualmente o nuove fonti di finanziamento per venire incontro a quelle esigenze".

L'arch. Lo Presti: "Allora, per quanto riguarda la domanda, cercherò di essere abbastanza chiaro. Attualmente la Dusty sta lavorando con il Comune con un contratto stipulato cinque anni fa. In questo contratto sono stati inseriti vari articoli che tutelano sia la Dusty che il Comune. In esso si prevedevano € 7.000.000,00 di impegno di spesa annui, per un totale quasi di € 41.000.000,00 alla fine del mandato. Tutto quello che noi dobbiamo fare oltre, su mandato dell'Amministrazione, rientra in questo atto di sottomissione, che non è altro che un contratto aggiuntivo a quello precedente, il quale garantirà sia la Dusty che il Comune. Per quanto riguarda l'impatto, la percentuale che lei chiedeva sull'importo globale è di circa il 9%".

L'assessore Foti: "Grazie Presidente. Allora la domanda, che può sembrare una domanda semplice, il paese è più pulito? Io mi permetto di dare una risposta un pochetto più articolata. Noi abbiamo ereditato un piano d'intervento dal 2014, il quale, stiamo qua sempre ripetere le stesse cose, gli stessi numeri, possiamo sembrare noiosi, però, è giusto a chiarimento anche di chi ci ascolta per la prima volta, parlo per sommi capi, non ci attestiamo nei singoli chilogrammi, prevedeva un totale di raccolta di rifiuti di 14 milioni all'incirca di chilogrammi di rifiuti totali. Quando noi ci siamo insediati nel 2021 si sono iniziate a vedere le prime situazioni di micro-discariche, che, attualmente, sono ancora esistenti ma al di fuori del centro urbano. Il

problema principale era, però, che, in quel momento, le micro-discardie erano formate all'interno del centro urbano, che è una cosa molto più grave. E allora, ripetendo quello che ho detto poco fa, dopo aver lavorato mesi e mesi, a braccetto con la Dusty per cercare di capire qual era il problema, ci siamo resi conto, numeri alla mano, che il problema era un problema di fondo, diciamo, il quantitativo dei rifiuti da raccogliere, perché loro ci dicevano, guardate che non ci arriviamo. Succedeva, così, che noi facevamo pressione per pulire di più il centro urbano, ma era come la classica coperta, se la tiri dalla testa ti scopri i piedi e viceversa. Facevamo pressione per avere più pulito il centro urbano, ma non ci si poteva arrivare alla zona commerciale, perché c'erano, mi ricordo sul corso Carlo Marx piuttosto che sul viale Comunità Europea, grandi cumuli di spazzatura. Allora, ci siamo resi conto che, alla fine del 2022, siamo arrivati a 21 milioni all'incirca di chilogrammi di rifiuti, per cui dai 14 milioni siamo passati ai 21 milioni, sempre con gli stessi mezzi previsti nel 2014 per raccogliere i 14 milioni. Noi, così, chiedevamo alla Dusty di raccogliere 21 milioni con gli stessi uomini e con gli stessi mezzi di prima, ma credo che si trattava di qualcosa di umanamente se non scientificamente impossibile, al di là di tutti i conteggi che si possono fare carta e penna o calcolatrice. Quindi, siamo stati costretti e siamo orgogliosi della scelta politica, che abbiamo fatto noi su proposta fatta dalla Dusty. Volete migliorare il servizio? Volete risolvere il problema? Vi facciamo questa proposta, ci ha detto la Dusty. Noi l'abbiamo valutata e abbiamo deciso di sposare quella proposta. Qual è il risultato che abbiamo ottenuto? Che, sicuramente, i rifiuti a terra, e mi riferisco al centro urbano, non ci sono più, che il servizio di raccolta giornaliero funziona al di là di qualche piccola *défaillance*. Ovviamente, non è che abbiamo raggiunto la perfezione, perché le cose sono sempre perfezionabili, il servizio va ancora migliorato. Va migliorato il controllo e sapete le difficoltà che abbiamo al momento per quanto riguarda il servizio di controllo. Noi stiamo vivendo una situazione di disagio per quanto riguarda la carenza di personale degli agenti di polizia locale. Oggi, per fortuna, è iniziato il concorso e mi auguro che tutto vada per il verso giusto e, così, magari da qua ai prossimi mesi, sicuramente prima di fine anno, avremo altre unità, che andranno a rinfoltire il numero esiguo di agenti e metteremo in atto anche una campagna di repressione nei confronti di quelli che abbandonano rifiuti, perché il problema principale, oggi come oggi, è quello degli abbandoni extraurbani e non nel centro urbano. Ora cosa voglio dire? Concludo il mio intervento dicendo una cosa in politica. Soprattutto all'interno di un'aula consiliare ci sta il gioco delle parti, ognuno di noi, la maggioranza tira acqua al proprio mulino, la stessa cosa fa l'opposizione e, molte volte, io ho fatto opposizione per cinque anni, quindi, voglio dire, sono esperto, magari meno bravo dal punto di vista dialettico di alcuni. E dico che alcuni interventi demagogici all'interno del Consiglio comunale, ci stanno pure, ci mancherebbe, quindi, se lo prendo come un intervento demagogico, in linea di massima, il fatto che si pensi che il problema era risolvibile o nel discorso della riforma dei rifiuti del secco residuale settimanale piuttosto che quindicinale, voglio dire nell'intervento inteso come intervento demagogico ci può stare, ma se veramente l'opposizione è convinta che quella era la soluzione del problema, diciamo, sono seriamente preoccupato, sono seriamente preoccupato ed i cittadini dovrebbero, pertanto, essere contenti che, alla fine, le elezioni le ha vinte l'Amministrazione Corsaro, anche perché un consigliere, magari, può dire certe cose, ma un candidato Sindaco, se pensa queste cose, voglio dire, è una cosa grave".

Il consigliere Marchese: "Mi riservo di fare l'intervento politico dopo, come ha fatto il consigliere Nastasi. Dottor Coco, io la ringrazio, fra l'altro anche della sua competenza, però, sa qual è il mio problema? Non è un problema tecnico, è un problema di comunicazione ai cittadini, come avviene in altri posti, perché spesso i cittadini dicono di quant'è l'aumento? Io mi son permesso di fare quegli esempi semplicemente per porre un modello, come dire, sistemato, ma, poi, per me è chiarissimo il discorso del 5 e del 34,5, per carità, era semplicemente per dare una comunicazione ai cittadini, non per altre finalità. Mi interessava solo un dato, come dire, comprovato da un funzionario, ma, giustamente, essendo tante le variabili, lei dice io non è che glielo posso dare fino in fondo, quindi, ho ben capito quello che lei mi ha detto non era la mia una finalità, ripeto, rivolta ai metri quadri o altro, quindi, sì, mi ha detto il 5 e il 34,5, a seconda delle situazioni gli esempi sono chiari, dott. Coco. Arch. Lo Presti le avrei chiesto, magari, qualche cosa di un po' più tecnico se è possibile, ma lei, giustamente, dice cerchiamo di essere più semplici possibili, per carità, io la ringrazio anche della chiarezza sul 9%. Assessore Foti, non c'è la voglia di demagogia, era una domanda semplice e non ho intenzione ora qui di mettermi a battibeccare assolutamente. Era, semplicemente, l'esigenza di capire voi cosa pensate di quello che state facendo tutto qua. Mi riservo di intervenire dopo".

Il presidente Ceglie: "Grazie consigliere Marchese, scusate, per chiarire una cosa. Ci sono altre domande tecniche? Non mi pare e, allora, per ordine di lavori, completiamo gli interventi tecnici per favore. Sto dicendo per tutti, perché non c'è maggioranza e opposizione, io sto dicendo completiamo gli interventi tecnici, l'intervento politico, chi già l'ha fatto ovviamente non lo può fare, chi lo deve fare lo faccia. Questo è l'ordine dei lavori".

Il consigliere Licciardello: "Signor Presidente, colleghi consiglieri, dott. Coco, arch. Lo Presti, assessore Foti. Io faccio un intervento tecnico, vorrei sapere, nel 2014, l'appalto era per 7 milioni l'anno, c'è stato

questo aumento, mi dica una cosa, arch. Lo Presti, per lo spazzamento nel Paese quanto è stato tolto dall'appalto? € 1.500.000,00 - € 1.600.000,00? All'epoca è stato ridotto lo spazzamento, questo è un dato di fatto, io volevo sapere questo. Adesso lo spazzamento è stato potenziato, sono state aumentate sia il personale, sia per lo spazzamento che per altro, me lo dica al microfono per favore”.

L'arch. Lo Presti: “Il costo per spazzamento è rimasto inalterato e rimarrà inalterato fino alla fine del mandato della Dusty”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente. Io, per fatto personale e rispetto all'ultimo intervento del dott. Coco, ho qualche domanda da fare. Dott. Coco, lei parla che questa modulazione degli aumenti è il frutto di un modello matematico. In questo modello matematico vengono inseriti dei fattori. La prima domanda, i fattori inseriti in questo modello matematico sono stabiliti in questo modo in termini di legge? Cioè lei è obbligato dalla legge a mettere il fattore che per quattro persone di € 266,00 l'anno vengono spalmate sulla superficie dell'immobile? Quindi, € 266,00 all'anno per quattro persone spalmate su 80 metri quadrati o su 120 o su 200 o 500 metri. Cioè questo criterio di composizione del modello matematico, glielo impone la legge o è un modello matematico che lascia una discrezione su come comporlo?”.

Il dott. Coco: “Allora ribadisco e ritorno, siamo nuovamente punto e accapo, non mi sono spiegato bene, quali numeri? Quali numeri? mi dica esattamente il numero”.

Il consigliere Nastasi: “Allora ripeto la domanda, per essere più chiaro, lei poc'anzi ha parlato di questo modello matematico, io sto facendo una domanda tecnica. Questo modello matematico, era lei che spiegava semplicemente poco fa, c'è un fattore che è un costo che esce fuori, su quattro persone sono € 266,00 all'anno, questo fattore viene distribuito, spalmato, diceva poc'anzi sulla superficie dell'immobile in cui abitano, questo poco fa ha detto dott. Coco. Io dico, il sistema di utilizzo di questi fattori che compongono, che danno, poi, il risultato, cioè questo modello matematico è un modello matematico stabilito dalla legge, per cui noi prendiamo numeri e li mettiamo là come la legge ci impone di mettere o è un modello matematico dove possiamo indicare noi i fattori all'interno? Questa è la domanda semplice, poi, sui numeri è un altro discorso, la mia domanda è semplice, è un modello matematico imposto dalla legge con i fattori, che vengono inseriti dentro come stabilisce la legge, oppure è un modello matematico dove possiamo stabilire noi i fattori e come inserirli dentro?”.

Il dott. Coco: “Ripeto, ripropongo un intervento che feci in risposta a una domanda analoga del consigliere Nastasi in commissione. Stessa domanda. Mi sono spiegato male e chiedo scusa. Il modello matematico discende direttamente dall'applicazione del DPR 158 del 1999, approvazione del metodo normalizzato per l'approvazione della tariffa sui rifiuti, ok? Gli € 266,00 per ogni singolo componente derivano dalla collocazione in una griglia. Come faccio a essere semplice e a spiegarla la matematica in modo semplice? In questa griglia, i numeri che mettiamo, la spesa che viene divisa fra parte fissa, parte variabile con le utenze domestiche e utenze non domestiche, la detta e la guida lo Stato attraverso quel modello. Modello che ci dice che il costo di spazzamento va in quella parte, il costo di conferimento in discarica è un costo fisso, poi, devi distinguere quella delle parti di utenza domestica e non domestica, fai la stima e fai la media della produzione delle medie, delle non domestiche e domestica e, quindi, tutto questo è guidato. Le uniche variabili sono quei coefficienti KA, KB, KC e KD, che noi ci siamo detti sono dei coefficienti che variano da 0,40 a 1, poi, dipende, i quali servono semplicemente a far sì che quel principio comunitario, che ci siamo più volte detti, che chi più inquina più paga, generi una forbice maggiore da 1 a 6 o minore. Su questo abbiamo detto che l'Amministrazione ci ha dato indicazione di rendere questa forbice, compattando le tariffe, perché diversamente avremmo potuto prevedere, in pieno spirito di principio comunitario che, per essere concreto, il nucleo familiare, allora gli € 266,00, per esempio, diventassero € 300,00 per il nucleo familiare di quattro persone e il nucleo familiare formato da una, anziché pagare 88 pagasse, voglio dire, 60, 40, perché di fatto, se fai il rapporto 88, che una persona € 266,00 sono 4, 4 per 8 fa 32, ma non funziona l'equazione, aumentando quattro persone pagano come se pagassero 65, 64, 62 euro a testa, no, se lei prende € 88,00 che è una sola persona e facciamo, lo faccia anche lei, faccia 88,89 per quattro, lo faccia, lo dico perché solo così ci convinciamo. Io l'avevo detto in commissione, mi è testimone, quindi, perché è stata data questa indicazione, l'indicazione è stata data, perché si voleva evitare di penalizzare le famiglie più numerose, che, statisticamente, ma sempre voglio dire, preso tra virgolette, sono quelle che normalmente scontano gli effetti della crisi. Perché, diversamente, avremmo potuto dire, se la famiglia formata da un solo componente paga € 88,00, l'Amministrazione, poteva dire, dottore, facciamo in modo tale che ci sia un aumento proporzionale e, allora, avrei fatto, giusto per dare un'indicazione chiara alla cittadinanza, avrei fatto € 88,00 per quattro € 352,00. Sarebbe stato diverso se l'Amministrazione avesse proposto un coefficiente KA e KB, che riguarda le forbici tariffarie delle parti delle utenze domestiche, KC e KD per le utenze non domestiche, se, diciamo, invece, non fosse stata attenta anche a problematiche di natura sociale.

Non è che l'Amministrazione m'abbia detto cambia questo, ma mi ha chiesto se c'è un modo di evitare di spalmare in modo proporzionale questa cosa, perché se no veramente ci mettiamo contro tutti, sì, c'è un modo e, quindi, abbiamo fatto in modo tale che l'equazione non fosse proporzionale. Quindi, basta fare € 88,00 per quattro ed accorgersi subito che 88 per 4 fa 352 e non 266, questo è chiaro? Ok? E perché, semplicemente, se, poi, noi lo confrontiamo con i numeri e li combiniamo, quello è fuorviante, perché li siamo fuori dal sistema, questo è, invece, esplicativo”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, io ringrazio il dottore Coco, perché ora è più chiara la questione. Quindi, con questo passaggio, abbiamo capito che l'Amministrazione ha dato un'indicazione, perché fino a poco fa si diceva che in commissione veniva detto che erano numeri e sui numeri non si potevano dare indicazioni. No, scusi dottore Coco o non è che possiamo dire una cosa per un'altra, no, io ho fatto la domanda, è una volontà politica o non è una volontà politica e mi è stato risposto, sono numeri che escono fuori da un calcolo matematico. Ora, invece, sta uscendo che i fattori KA, KB e KC sono dei fattori dove l'Amministrazione di turno, non dico questa, può dare un'indicazione su come procedere per il calcolo delle tariffe. Grazie Presidente”.

Alle ore 22:26 esce il consigliere Arena, per cui i consiglieri presenti sono n. 18.

Il dott. Coco: “Se questa domanda me l'avesse fatta un interlocutore diverso, differente dal consigliere Nastasi, non avrei replicato, ma la domanda me l'ha fatta lui in commissione e io avevo risposto in commissione. Spero che sia agli atti dei verbali. Avevo detto che le uniche variabili erano esattamente quelle, che, poi, nei fatti non cambia, perché non c'è Amministrazione che voglia applicare quei principi. L'ho detto e ne siete testimoni i componenti della commissione. Quindi, mi aspetto la domanda da un altro componente che non fosse in commissione e l'avrei spiegato, ma detta dal componente che mi ha posto la domanda sulla base del prospetto che gli avevo dato, che avevo dato a tutti voi. Se vi ricordate io ho detto che gli unici componenti che si possono variare sono KA, KB, KC e KD, che vuole dire? Vuol dire che se variamo questi componenti, dico se li variamo da come sono stati proposti, otteniamo che le famiglie che sono con più componenti saranno penalizzate, quindi, è un'indicazione e l'ho detto chiaramente senza tono di smentita. Quindi, io vi chiedo scusa, ma non accetto che venga detto o che venga strumentalizzata la cosa, perché è chiaro che non l'ho detto adesso, perché, comunque, l'abbiamo detto tra le righe e l'ho detto. È chiaro che, stabiliti i parametri, la formula è matematica, se dobbiamo giocare sulle parole, giochiamo sulle parole, però, diventa, voglio dire, un dibattito sterile. Politicamente ha tutti i diritti di farlo, ma tecnicamente non lo ritengo corretto, perché la risposta l'avevo resa a lei personalmente”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, allora, siccome mi assumo le responsabilità di quello che dico. Dico che io andrò a leggere i verbali della commissione, andrò a leggere anche il verbale della seduta odierna, siccome, io ricordo che questa cosa l'ho sentita anche stasera, se non è come sostengo io, non ho assolutamente problemi a dare una smentita e a chiedere venia rispetto a quello che ho detto, però, mi sembra parecchio strano. Però, ripeto io andrò a verificare e dopo di che mi esprimerò in merito rispetto a questo aspetto, perché penso di avere le idee chiare e, nonostante tutto, io non volevo offendere nessuno e io la ringrazio per il suo contributo. Grazie”.

Il consigliere Anzalone: “Allora Presidente, semplicemente per mettere un po' di chiarezza, perché non c'è motivo di esacerbare gli animi e quant'altro. Allora, io qui ho il verbale della seduta del 14 giugno, il verbale numero 83, che noi abbiamo, poi, approvato, se non ricordo male, il 22 o il 23 giugno. In questo verbale, io scrivo, e questo lo avete letto tutti perché lo abbiamo approvato all'unanimità, che il consigliere Nastasi chiede se le percentuali di aumento scaglionato in base alla superficie rispondono a una scelta dell'ufficio o a una scelta concertata con l'Amministrazione. Questo hai chiesto tu e il dott. Coco risponde che si tratta di una scelta consolidata, basata sul metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, per cui vi sono quattro coefficienti KA, KB, KC e KD per mezzo dei quali le rimodulazioni misurano la forbice di percentuale. Considerato che quasi il 70% della tariffa è parte variabile incide sul numero dei componenti familiari in virtù del principio fondamentale comunitario secondo cui chi più inquina più paga, KA e KB aumentano la forbice tra le famiglie ad un componente e quelli a più componenti, per cui una famiglia di quattro componenti 220metri quadrati avrà un aumento del 25,70%, mentre sugli immobili di 300metri quadrati l'aumento sarà minore perché in realtà la parte fissa è variabile, mentre la parte variabile è fissa. Per onestà intellettuale leggo che il consigliere Nastasi non è molto convinto di questa scelta consolidata e dichiara che si esprimerà in Consiglio comunale. Quindi io ho scritto sia la tua eccezione, sia la risposta di Coco e sia la tua perplessità, questo semplicemente per una questione di chiarezza. Ovviamente il verbale è stato approvato, quindi, pubblicato, ma io lo dico senza polemica, semplicemente per dire quello che è”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, io dal verbale che ha appena letto il consigliere Anzalone, non leggo che il dottore Coco ha risposto sì, io ho avuto indicazione dall’Amministrazione comunale e, quindi, è una scelta dell’Amministrazione comunale. Il dott. Coco in quel verbale spiega quali sono i fattori KA, KB e KC e non dice, come sta dicendo stasera, che è stata l’Amministrazione comunale che gli ha dato indicazioni della formulazione. Quindi, come abbiamo appena letto, io, in merito a quello che ho detto, ho ragione e non ho da chiedere venia a nessuno, perché lì c’è scritto che il dottore Coco spiega la valenza della KA, KB e KC, ma non spiega, come ha detto poc’anzi, che è stata l’Amministrazione comunale che gli ha dato un’indicazione su come applicarli, grazie”.

Il presidente Ceglie, fuori microfono, considerata l’accesa disputa verbale fra il dott. Coco ed il consigliere Nastasi, invita alla calma e a continuare i lavori nel rispetto della presidenza e del civico consesso [n.d.r.].

Il consigliere Vazzano: “Buonasera a tutti, è inutile fare la solita tiritera, saluto tutti. Presidente, sì lei, probabilmente, spesso, è troppo buono con noi. Sono d’accordo con le sue osservazioni, ma, al netto di questo, dato che qua si parla di numeri, a proposito di quello che c’era prima, che si dice funzionava, a testimonianza, quasi, del detto che, quando si lascia la vecchia per la nuova, sicuramente si ha qualcosa in perdita, perché la vecchia era sempre migliore della nuova, si usa per le compagne, per gli amici e quant’altro, però, in realtà non è così, perché, dico, nel 2021 ed è la domanda che pongo all’architetto Lo Presti, dato che si dice che, nel 2021, con quelle unità di personale 83, con quei mezzi tutto funzionava, tutto era fantastico, la precedente Amministrazione, i commissari e chi altro vogliamo citare, erano sicuramente migliori di questa Amministrazione, migliori dell’assessore Foti, del Sindaco, perché prima tutto funzionava, tutto era fantastico. Nel 2021 con quei mezzi e con quegli uomini, la percentuale di raccolta differenziata di questo Comune a quanto si attestava? Architetto Lo Presti, perché, poi, i numeri sono, credo, inconfutabili. Ho una laurea in economia e mi hanno insegnato questo. Sicuramente è importante essere precisi su questo, quindi, al netto di quello che abbiamo letto, che sono tutte belle favole, spesso anche specchietti per le allodole, però, qua dico possiamo ingannare la persona che non è del settore, ma, qua, credo che ci siano consiglieri comunali che sappiano di quello di cui si sta parlando. Quindi, la domanda è questa nel 2021 con quei mezzi e con quegli uomini, che, diciamolo chiaramente, non erano sufficienti per una serie di motivi, vastità del territorio che è aumentata, inflazione, aumento dei costi dell’energia, aumento dei costi di conferimento in discarica e quant’altro. Il fatto che, sicuramente, la gara d’appalto settennale era tarata per 15-16.000 tonnellate e, oggi, ne raccogliamo oltre 6.000 in più intorno a 22.000, al netto di tutto questo, quant’era la percentuale di raccolta differenziata, dato che oggi siamo al 65% e, di sicuro, non è merito di chi ci precedeva. Grazie”.

L’arch. Lo Presti: “Le rispondo subito, ho avuto la fortuna di essere nel 2021 all’ufficio ecologia, quindi, a dirigerlo, come anche nel 2022 al 2023. Negli anni passati non si raggiungeva il 65%, eravamo attestati intorno al 50-55%, oggi, durante tutto il 2023, siamo anche oltre il 65%”.

Il consigliere Vazzano: “Come volevasi dimostrare. Dico, non voglio essere presuntuoso e avere ragione come, magari, qualcun altro prima credeva di fare con un funzionario, che è sicuramente molto più esperto di me e di tutti gli altri, però, dico i numeri sono quelli, dico la risposta è stata, credo, lampante. È chiaro che è aumentata la percentuale e questo è inconfutabile e nessuno può smentirlo, grazie”.

Il consigliere Marchese: “Grazie Presidente, colleghi consiglieri, signori assessori presenti e funzionari e cittadini che ci ascoltano. Presidente, è giusto brevemente raccontare a chi ci ascolta una breve cronistoria. 2014, parte il contratto con questa ditta, elaborato e pensato precedentemente e quant’altro, nel 2020 e 2021 c’era questa situazione, in cui c’erano 83 unità di personale e 21 mezzi a disposizione della comunità di Misterbianco, come da gara d’appalto, non voglio parlare di precedenti Amministrazioni perché sarebbe stupido. Mi piace parlare, invece, di ciò che ha trovato questa Amministrazione, cioè il lavoro svolto dai commissari, che, nella loro veste di pubblici ufficiali, hanno ritenuto che quel sistema andava bene e, se lo fa qualcuno inviato dallo Stato in questo Comune, io mi fido. Se i commissari hanno detto che andava tutto bene e non hanno fatto controlli di quel tipo, evidentemente, in quel periodo, possibilmente andava bene, poi, magari, dopo sono successi altri fatti endogeni, che non riguardano Misterbianco è un altro discorso. Ho detto endogeni, non esogeni, perché mi riferisco a fattori non esterni, e stavo dicendo proprio endogeni ed esogeni, se vuole Sindaco, e le spiego anche quali. Adesso l’intervento. Allora, per esser chiaro, inizia questa Amministrazione e questa Amministrazione, che immagino avrà studiato i documenti e le carte, cosa fa? La riforma del 1 aprile, ci aspettavamo un pesce d’aprile, il Sindaco fa un video e il Sindaco dice noi faremo la differenziata, alziamo la percentuale e, grazie all’innalzamento della percentuale, i cittadini pagheranno meno tasse. Questo è quello che, in un video, il Sindaco dice. All’improvviso in 15 giorni parte la riforma del 1 aprile e il Sindaco inizia un percorso. Il 1° aprile 2022 sceglie, all’inizio, di unificare il Paese, non esiste più zona A e zona B, non esiste la zona commerciale, siamo tutti un’unica zona, i mezzi che abbiamo, gli

uomini che abbiamo ci bastano, immediatamente, abbiamo detto, c'è qualcosa che non va o non ti sei studiato le carte o non hai ragionato con l'azienda oppure devi cambiare. Abbiamo proposto dei cambiamenti ed ecco che l'Amministrazione incomincia a cambiare. Incomincia a dire, vero è, i mezzi e gli uomini non bastano per un'unica zona, ritorniamo al sistema precedente, zona A e zona B, ovviamente cambiamento e scelta da parte dell'Amministrazione, che dice noi dobbiamo cambiare questa situazione. Successivamente, si sceglie, anche per le utenze non domestiche, di fare lo stesso discorso, sempre su suggerimento fatto da noi consiglieri di opposizione. Ma, a questo punto le cose non vanno, il paese è sporco. Il 2 luglio 2022 il Sindaco fa una nota, la colpa è della Dusty, buttiamola fuori, applichiamo le penali, perché la colpa è loro se non funziona niente. Vi farò vedere, cari cittadini, che io aumenterò la raccolta differenziata, abbasserò le tasse e la colpa è della Dusty. In contemporanea del 2 luglio, voi, cari consiglieri presenti, scegliete, in data 29 luglio, il primo aumento della TARI 4%, primo aumento, perché ovviamente le cose non andavano bene per colpa della Dusty, quindi, facciamo questo aumento. Da questa situazione si incomincia a ridiscutere. No, ricambiamo ancora, neanche dopo un anno dal 1° aprile 2022, il 1° marzo 2023 ricambiamo le cose, questo perché siamo un Comune che fa il *master plan*, che progetta, che ha idee e qual è la soluzione? Facciamo le penali alla Dusty, togliamo personale, no. Soluzione semplicissima. Riforma del 1 marzo: siccome non ci bastano le unità e non ci bastano i mezzi, con la delibera di Giunta del 22 febbraio 2023, il Sindaco dice al funzionario, che, poi, fa la determina, passiamo le unità da 83 a 114 e i mezzi da 21 a 32 per la modica cifra di € 136.000,00 al mese, cioè € 1.800.000,00 in un anno. Quindi, io Sindaco non è che vado a vedere come risolvere la situazione con i mezzi che ho, come hanno fatto negli altri Comuni, ma cosa faccio? Aumento il personale, assumiamo 31 persone. L'hanno fatta altri Comuni questa scelta? L'hanno fatta dei comuni amministrati da Fratelli d'Italia vicino Catania? L'hanno fatta Comuni amministrati da altri? No, l'unico Comune che si trova con il problema di questo aumento dei rifiuti, per colpa di Catania, perché fa il servizio *porta a porta*, è Misterbianco. Quindi, noi raddoppiamo i rifiuti, Gravina no, perché Gravina non ha aumentato il personale, Sant'Agata Li Battiati no, perché Sant'Agata Li Battiati non ha aumentato il personale, l'unico Comune che sceglie di aumentare il personale, accanto a Catania, chi è? Misterbianco. Questa è la scelta e quanto incide sulla TARI? Poco fa è stato detto dai funzionari: il 9% va a incidere sull'aumento dei cittadini. Vedete, se c'è un aumento dovuto ad altre finalità, come l'aumento del conferimento dei costi in discarica, è un aumento che hanno tutti i Comuni, l'unico Comune, accanto a Catania, che sceglie di aumentare persone, mezzi e di assumerli, non voglio sapere come, tanto per essere chiaro, chi è? Il Comune di Misterbianco! Sapete, cari consiglieri, in passato, qualche consigliere di opposizione, quando c'erano le assunzioni sui rifiuti, diceva facciamo il bando di gara pubblico, facciamo i manifesti, ma quanti manifesti ho visto io per raccontare che c'erano le nuove assunzioni? Dico una scelta della ditta, per carità, non c'entra l'Amministrazione, ma la scelta di assumere le persone e, pertanto, di far pagare più tasse ai cittadini, ovviamente è una scelta del Sindaco Corsaro, della sua Amministrazione e di voi consiglieri che state aumentando le tasse, tanto per essere chiaro. Dobbiamo discutere della riduzione con l'indifferenziata? Signori, state aumentando le tasse, non stiamo parlando di alcuna riduzione, stiamo facendo un ragionamento chiaro e per giunta, che cosa fate, non solo le aumentate, ma gli fate il regalo di Natale, perché l'aumento non arriva ora, arriva col saldo, quindi, i cittadini a Natale con la tredicesima, che son contenti, si troveranno una bella sorpresa che gli fa il Sindaco, che gli fa, ovviamente, l'Amministrazione, che gli fate voi consiglieri. Noi ora dobbiamo raccontare che c'è questo aumento e che c'è solo a Misterbianco, perché solo a Misterbianco si potenzia di oltre il 40% il numero di persone disponibili, 40%, ma di che cosa stiamo parlando? E, alla fine, i cittadini sapete cosa dicono, un discorso semplicissimo, ma io pagherei, anche di più, per un paese più pulito, assessore, ma come fa a dire che il paese è più pulito, ma io lo racconterò a tutti, farò vedere la registrazione che questo paese è più pulito, è bellissimo. Io non vedo l'ora di parlare con i cittadini, che chiamano, giorno per giorno, per dirgli signori, non ci sono problemi, noi abbiamo fatto questo sacrificio di farvi pagare di più, di assumere delle persone e così il paese è più pulito. Il paese sta puzzando, dalla Strada Sorba ad altri posti, dalla mattina alla sera, ci contattano. Il paese non si è riuscito a fare un ragionamento concreto e, tra l'altro, avete assunto 31 persone solo per la raccolta dei rifiuti, compresa la zona commerciale e lo spazzamento dov'è? Manteniamo 20, 22 persone, due squadre discerimento per tutto il Comune, ma dove credete di stare, un Comune di 50.000 abitanti ha quattro persone per lo scerbamento? Ma state scherzando? Non avete idea di quello che avete fatto, avete fatto una prima riforma, così perché vi siete alzati e, grazie a questa prima riforma, ora i cittadini pagano tasse in più e, per giunta, ora continuate come se non fosse successo nulla, con queste facce assortite, sorridenti. Sono contento di raccontare ai cittadini che ora ci vedono le facce sorridenti, mentre parlo, perché poi, quando arriva il problema di aumentare la TARI, glielo raccontate voi sorridendo e gli fate il regalo di Natale e così, sotto l'albero, gli dite buon Natale".

Il consigliere Licciardello: "Signor Presidente, colleghi consiglieri e pubblico che ci segue da casa e pubblico in sala. Vorrei partire dal 2014, avevamo cinque compattatori. Sul discorso che si è fatto in questo Consiglio, che è stato meraviglioso, io non critico l'opposizione che ha parlato, giustamente l'opposizione ha il diritto di dire le sue opinioni, ma io dico una cosa, ci siamo mai informati Sant'Agata Li Battiati quanti

compattatori ha e quanti abitanti ha, così come Belpasso? Io penso che i numeri di Misterbianco, 50.000 abitanti, con quello di Belpasso, con gli stessi compactatori non mi sembra una cosa logica. Io volevo che mi ascoltassero i consiglieri, così magari gli posso far capire anche questo. Aci Bonaccorsi, vedete quanti autocompattatori ha con 3000 abitanti e quanti mezzi e operatori ha? Il problema nasce nel 2014, quando si era detto che si faceva pagare meno di TARI con la differenziata, ma che differenziata facevamo dal 2014 al 2022, ci avete fatto mai caso, quanta immondizia abbiamo raccolto dal 2014, quando ne raccoglievamo fino al 2022? Io ve lo dico per esperienza, perché io sono stato sul campo di battaglia e so come era combinata la zona commerciale, le periferie e noi, per tenere il centro un po' più ordinato, facevamo i salti mortali dalla mattina alla sera, questo è da non dimenticare. Io posso citare tante ditte come il Bingo, che mi chiamava dalla mattina alla sera, è un paragone, come altre, perché non si riusciva perché i compactatori era pochi, solo cinque, non si riusciva anche col personale, perché è stata fatta una scelta politica sbagliata nel 2014. Se fossero state fatte le scelte giuste nel 2014 a quest'ora non eravamo qua a parlarne. Io voglio che i consiglieri mi smentiscano, che vedano i comuni che hanno 20mila, 30mila abitanti, quanti compactatori, quanti mezzi e personale hanno. Ad oggi le piattaforme sono intasate, perché la differenziata, dal 2014 a oggi, è triplicata, eravamo al 25%, ma perché non si pensava, e ve lo dico io perché, lo so perché io c'ho messo le mani, non si pensava perché prima a buttare in discarica costava € 90,00 a tonnellata, conveniva buttare, ma non raccogliere. Inoltre, a noi oggi la legge ci impone minimo il 65%, se noi facciamo i conti, non siamo al 65%, siamo all'80%, vi spiego anche il motivo perché siamo all'80%, io volevo che qualche consigliere che sta per andare via mi ascolti, perché le micro-discariche oggi sono nelle periferie e queste abbassano la percentuale che i cittadini di Misterbianco laboriosamente fanno. Il problema è questo, io che ho un sacco di spazzatura, al posto di differenziarla, ma non solo i cittadini di Misterbianco, ma anche quelli di passaggio, buttano la spazzatura e fanno le micro-discariche, carissimi colleghi, andate a controllare queste cose e, poi, vi farete convinti. Io sono d'accordo che voi siete opposizione, che dovete fare delle critiche, ma fate delle critiche costruttive e non critiche demagogiche. Oggi, noi abbiamo questo problema, perché si è rilevato, anche se noi l'abbiamo migliorata, perché, come diceva poco fa l'assessore Foti, si è migliorato sul quindicinale o sul settimanale? Se voi guardate è lo stesso rifiuto che c'era nel quindicinale al settimanale. Questo è il problema. Perciò, uno prima di parlare, di sfogarsi, può anche fare delle supposizioni. Allora, io dico una cosa qui, nessuno vuole aumentare niente, perché noi, prima di essere consiglieri, assessori, siamo cittadini, io non voglio aumentare niente a nessuno, anzi se potessi diminuire, diminuirei la tassa dei rifiuti, ma, purtroppo, non la possiamo diminuire e, come Amministrazione, l'ho votato anch'io, sono anch'io responsabile, come dite voi, ma non è vero: se noi non votiamo, noi il prossimo anno, come ha spiegato il dott. Coco, raddoppiamo la tariffa, qua non c'è nessuno che ce l'ha con i cittadini di Misterbianco, noi siamo per Misterbianco e lavoriamo per i nostri concittadini e io ne sono orgoglioso".

Il consigliere Vazzano: "Allora, intanto, ringrazio i consiglieri Strano e Zuccarello che hanno avuto la bontà di ascoltare l'assessore/consigliere Licciardello. Evidentemente quello che aveva da dire era poco interessante, hanno reputato uscire tutti quanti in massa, però, dico noi siamo rimasti volentieri qui ad ascoltarlo, ci fa sempre piacere ed è sempre importante imparare da una persona più grande che ha sicuramente più esperienza di noi, ma detto questo, io non devo dare alcuna lezione di galateo e di educazione a nessuno, però, mi premeva sottolineare questa cosa. Presidente, noi siamo qua oggi a metterci la faccia, oneri e onori, come dico sempre. È bello esserci solo quando si approva qualcosa di, tra virgolette, positivo e uscire o non metterci la faccia quando qua c'è qualcosa di un pochino più delicato e, sicuramente, più scomodo e, quindi, siamo qua da consiglieri di maggioranza, fieri e orgogliosi di esserlo, di metterci la faccia in una giornata importante come questa, ma a tutto c'è un perché ed è giusto fare un *excursus* su quelli che sono gli andamenti e i ricorsi storici di quello che stiamo parlando adesso. L'aumento della TARI sarà per sommi capi intorno al 25%, di questo 25%, il 17% è attribuibile all'aumento dei costi di conferimento in discarica, che è bene sottolineare e dire i numeri, dato che, prima, molti, giustamente, eravate attenti a questo, si è passati dal 2021, quindi non vent'anni fa, a ottobre 2021, quando siamo arrivati che una tonnellata portarla in discarica ci costava circa € 110,00 oggi, a metà del 2023, quindi un anno e mezzo dopo questo stesso costo è quasi arrivato a € 400,00. Quindi, se la matematica non è un'opinione, è quattro volte quasi in più ed è chiaro che questi soldi da qualche parte, Presidente, devono essere, tra virgolette, presi, perché, non possono essere presi diversamente, se non dai bilanci, di conseguenza, dalle tasse che tutti noi siamo chiamati a pagare, mentre l'8% di questo aumento, 8,7% per essere ancora più preciso è dovuto alla scelta dell'Amministrazione di potenziare il servizio. Utilizzo questo termine potenziare, perché è chiaro che si tratta di un potenziamento, ma quando dico potenziamento a cosa mi riferisco? Mi riferisco al fatto che evidentemente quello che c'era prima non bastava e se non bastava che facciamo, lasciamo il paese sporco? Che facciamo, lasciamo il paese in mano alla spazzatura, pieno di sacchi abbandonati? L'80%, il 90%, poi, usiamo tutte le percentuali che volete, dei cittadini di Misterbianco la fa la raccolta differenziata, la carta a terra non la butta, ma è per colpa di quel 20% di persone che abbandona i rifiuti per strada, che, probabilmente, siamo stati costretti ad aumentare il servizio, anche perché la gara, diciamo, Presidente, la gara d'appalto del 2017 è sicuramente superata, basta citare dei numeri. La gara nel 2017 era tarata per 15,

16.000 tonnellate di rifiuti annui, oggi, l'assessore Foti mi smentisca, siamo arrivati a 22.000 tonnellate e, dico, questi seimila tonnellate in più chi le deve raccogliere? Io ho tanta buona volontà, ma non credo che la debba raccogliere io o nessun altro consigliere. È chiaro che ci deve essere qualcuno pagato per farlo, per raccogliere queste tonnellate in più. Non è vero che prima il servizio era efficiente, non è assolutamente vero per una serie di motivi, Presidente, e le ripeto, inflazione, aumento di costi di energia, aumento dei costi di conferimento in discarica, vastità del territorio di Misterbianco, che sappiamo essere uno dei Comuni più vasti proprio a livello geografico di tutta la provincia di Catania, non so i chilometri quadri di vastità del territorio, ma sono sicuramente tanti e, quindi, è chiaro che, anche, soprattutto, con l'avvento dell'Humanitas, per carità, Centro che ha dato e dà man forte a decine di migliaia di malati oncologici, probabilmente, le cui vite sono state salvate da questo Centro, ma è chiaro che questo Centro per la sua grandezza produce una quantità di rifiuti importante. Il Centro Sicilia, che è in continua ascesa, tutta una serie di attività, che prima non c'erano e che, oggi, sicuramente contribuiscono a quelli che sono i Rifiuti Solidi Urbani (RSU) del Comune di Misterbianco. Perché no, possiamo citare anche Catania, quante persone sbagliando, lo sottolineo sbagliando, è capitato di andare a conferire il rifiuto, magari altrove o viceversa, le persone magari della vicina Monte Po venivano a conferire i rifiuti qui a Misterbianco, più la prima che la seconda, tantissime perché prima c'erano i cassonetti. Quindi, noi questa scelta politica, Presidente, non la rinneghiamo, perché era dovuta di sicuro qua, non siamo per aumentare le tasse, penso che nessuna Amministrazione vuole aumentare le tasse e, al netto di questo, dato che aspettiamo dei fondi regionali, nell'acconto questo aumento non è percepito, speriamo che nel saldo, col fatto che arriveranno dei fondi, questo aumento possa essere non dico azzerato, ma sicuramente non pari al 25%, ma sarà inferiore. Tutti i Comuni, Presidente, aumenteranno la TARI. Sentivo dire prima che solo Misterbianco lo aumenterà. Probabilmente, forse, siamo i primi, che stanno parlando del PEF o, comunque, in base anche a dei dati degli altri Comuni, sicuramente più piccoli e meno problematici, del nostro, hanno avuto un aumento, probabilmente, non di questa portata, ma lo hanno avuto anche, quindi il problema dei costi di conferimento in discarica è un problema che riguarda tutti i Comuni, da € 110,00 a € 400,00 a tonnellata non è un aumento banale e questo incide il 17% sul 25. Così, la scelta di questa Amministrazione di potenziare i mezzi e gli uomini a disposizione comporta un aumento dovuto, non bastava quanto c'era prima, la gara era retrograda, non ci arrivavamo più e lì ho citati prima gli esempi. Io ringrazio il dott. Coco, l'arch. Lo Presti per il loro lavoro, soprattutto il dott. Coco che, nel suo ambito di lavoro, quindi, anche e soprattutto nella lotta all'evasione, con tutta una serie di accertamenti, ha permesso, grazie all'attività di accertamento, di avere meno evasione fiscale e di calmierare quello che sarebbe stato un aumento, probabilmente, anche maggiore, quindi lo ringrazio. Ma, adesso, dico abbiamo bisogno di soluzioni, perché le chiacchiere, poi, stanno a zero, a mio modo di vedere, dato che mi vanto, tra virgolette, di avere una laurea sulla gestione dei rifiuti, la mia tesi di laurea è stata sui rifiuti, quella magistrale. Le soluzioni, Presidente, sono diverse. Poi, chiaramente, tra il dire e il fare c'è di mezzo, come diceva qualcuno, il mare. Termovalorizzatori, lo diremo fino alla nausea, i termovalorizzatori sono il futuro, non possiamo più aspettare e faccio un appello a tutti i livelli delle istituzioni, muoviamoci affinché i termovalorizzatori siano cosa concreta, perché i termovalorizzatori ci permetteranno di dare una svolta e di non essere sicuramente schiavi delle discariche, perché, purtroppo, questo siamo. Sfruttiamo il modello, per esempio, di Copenaghen, a Copenaghen, i termovalorizzatori, grazie all'energia intrinseca all'interno dei rifiuti, nel frattempo che vengono bruciati, forniscono energia elettrica termica per la popolazione, a questo dobbiamo arrivare. E qua non c'è colore politico che tenga e, nel nostro piccolo, oltre a fare questo esempio, possiamo citare anche il CCR. Personalmente, la mia famiglia porta in piattaforma al CCR decine di chili di rifiuti durante l'anno, che ci hanno permesso di avere un risparmio in bolletta di 40, 50, 60 euro, che, poi alla fine incidono. Quindi, invito i cittadini ad andare all'isola ecologica, a portare lì i rifiuti differenziati, che, sicuramente, avranno uno sgravio su quella che è la tariffa della TARI. Quindi, Presidente, concludo il mio intervento per dire che dobbiamo necessariamente attivare una battaglia culturale, io faccio la raccolta differenziata, sono sicuro che qua dentro la facciamo tutti, ma non basta, diciamolo alla persona accanto a noi, diciamolo a tutti. Il 65% non era mai stato raggiunto, ma non può essere il punto di arrivo, deve essere il punto di partenza, ci sono Comuni vicini, che arrivano anche all'80%, a pochi chilometri da qui, quindi, possiamo farcela anche noi e ringrazio i cittadini che la fanno la raccolta differenziata, ma non basta, dobbiamo fare qualcosa di più tutti quanti. Quindi, questo è l'appello che lancia, Presidente, scusate se mi sono dilungato. Grazie".

Il consigliere Strano: "Grazie signor Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, amministratori, funzionari, il Sindaco che è in sala. Io non faccio parte della commissione in questione, ringrazio veramente di cuore tutti i miei colleghi di maggioranza e di opposizione che si sono spesi ad affrontare questo discorso nel migliore dei modi. Vorrei ringraziare, anche personalmente, il dott. Coco e l'arch. Lo Presti perché, come sempre, sono puntuali e precisi nello spiegarci tutte le carte che, poi, arrivano in Consiglio, con parole, devo dire anche abbastanza semplici per chi come me è profano in materia. Io, però, ho assistito a tutta la discussione e ringrazio il collega Vazzano che ha notato, appunto ha fatto notare che ero in aula, ma ero in aula proprio perché interessato alla discussione. Mi fa piacere ascoltare chi ne sa più di me, però, io mi

appello a lei, Presidente e al Sindaco, che è in platea, quando spesso si sente dire, si sente parlare di garbo istituzionale, si sente parlare di buona educazione, di buone maniere, io, stasera, qua, purtroppo, devo dire, purtroppo perché sono due persone con le quali io ho un rapporto personale, capita spesso di parlare, io da due assessori presenti in aula ho avvertito, secondo me, secondo il mio modesto parere, l'assoluta mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri comunali: c'è chi rideva in faccia, c'è chi diceva questa opposizione è scarsa. Bene, sicuramente, non saremmo i migliori, sarete voi più bravi di noi, c'è chi rimarca, non avendo argomenti sul quale parlare, io Presidente, capisco la foga del momento, capisco magari che si è fatta una certa ora, capisco che siamo tutti un po' stanchi e la discussione si è animata durante le ore appunto di Consiglio, però, quando avete una carica, entrate in quest'aula, quando vi permettete di offendere un consigliere comunale, voi offendete non solo la mia persona o la persona del collega Calogero o del collega Nastasi, Marchese e così via, voi mi permettete di ridere in faccia, di offendere o di dire questa opposizione è scarsa alle persone che ci hanno dato mandato per essere seduti qui. Collega e assessore, non l'avrei detto io non lo sto nemmeno nominando, non è una sua parola, ma la risata in faccia sì, però, non è un dibattito, comunque io vi chiedo l'educazione e il garbo istituzionale dovuto. Grazie Presidente, ci tenevo a farlo notare, non voglio creare il caso, però, sto soltanto facendo notare e sono certo che, dalla prossima volta, tutto questo non accadrà più, perché avere un dibattito civile, tra persone civili, nel luogo più sacro della nostra comunità, è bello, che venga anche rispettato. Poi, fuori possiamo ridere, scherzare, fare quello che vogliamo, però, qua dentro cerchiamo di tenere un contegno e farvelo spiegare da un ragazzino di quasi 33 anni, voi che siete uomini grandi, bravi, intelligenti, credo che sia anche un pochetto brutto, disdicevole, non è una bella cosa, ma sono certo che tutto questo non accadrà più. Passando al discorso della riforma di quello che, comunque, oggi si sta andando a votare, io dico questo, il collega Marchese ha fatto una cronistoria dal 2014 fino ad arrivare ad oggi, passando nelle varie tappe, appunto, che abbiamo attraversato con diverse Amministrazioni, con la Commissione prefettizia, con voi anche, la risposta a tutto questo è stato quello di ritornare sempre al 2014, ma la riforma del 1 aprile, del pesce di aprile non l'ho fatta io, l'avete fatta voi, sto sbagliando? L'avete fatta voi, sicuramente non ci sono io all'Amministrazione e, quindi, state tornando indietro, siete già tornati indietro da un paio di mesi a un problema che voi avete creato. Io mi auguro, soprattutto in virtù del fatto che ve l'avevamo detto prima, avevamo fatto una conferenza stampa con i cartelli, così in modo tale da poterla esporre anche alle scuole, ai bambini più piccoli, con i disegni, ci vogliono più compattatori, avevamo fatto la somma, avevamo fatto la somma di quanti uomini dovevano essere impiegati, appunto, nel territorio, non ci avete ascoltato, ci avete preso per pazzi, ci avete preso per una opposizione che fa un'opposizione, appunto, non costruttiva, quando, invece, io penso che questa opposizione sia stata sempre costruttiva, sempre vi ha dato suggerimenti, sempre ci siamo messi a disposizione dei vari uffici e dei vari assessori o del Sindaco o dell'Amministrazione per cercare di risolvere un problema, perché il problema della spazzatura in questione non è il vostro solo, anche noi viviamo in questa bellissima città di Misterbianco e cerchiamo di dare il nostro contributo per renderla tale. Non cerchiamo di dare colpe al consigliere di opposizione che dice che pensa di fare o di consigliare a qualcuno di non fare una cosa piuttosto che un'altra, parole che, poi, sono rientrate e né do atto, ci mancherebbe altro, quindi, dico, state tornando, siete tornati indietro, appunto, con una riforma che voi avete fatto, quella del 1 aprile che avete fatto passare come la riformona del secolo, quando, invece, era una riforma che c'era già prima e che non è cambiato nulla, però, è cambiato che avremo queste unità sia di mezzi che di persone in più sul nostro territorio. Quindi, io mi auguro che, a partire da domani, inizieremo a trovare nuovamente che, in giro, non ci sia più la spazzatura per strada, cumuli lasciati là per ore e ore, anche perché molte foto di cui voi parlate del disservizio, appunto della raccolta, molte volte non le pubblichiamo nemmeno noi, ma se andate nelle pagine dei nostri concittadini ci sono commercianti di via Garibaldi, ci sono commercianti di via Matteotti bassa, vi ho dato anche quest'indicazione, quindi, magari potete andare a controllare, post, storie sui social e così via, quindi, non sono soltanto le nostre foto, ma sono anche quelle dei commercianti, quindi dico non ci stiamo inventando nulla, non vi vogliamo dare nessuna lezione di chissà che cosa vi stiamo soltanto portando nuovamente davanti quello che soprattutto i cittadini, comunque, fanno, pubblicano e contestano a questa Amministrazione. Quindi, io voglio augurarmi che questa nuova riforma, con il relativo aumento, appunto, della TARI che accadrà sotto Natale, purtroppo, per noi cittadini, venga giustificata dal fatto che almeno potremmo dire ai cittadini, ma, quanto meno, la città è pulita. Ho i miei dubbi, come tante altre cose della quale abbiamo parlato qui dentro, ma vedremo, anche in questo vi metteremo alla prova, anche in questo vi ascolteremo, proporremo le nostre eventuali riforme, vi aiuteremo ulteriormente, perché noi non siamo un'opposizione distruttiva, ma ci piace essere costruttivi, perché, ripeto, non ci state solo voi in questo paese, ma ci stiamo noi tutti. Grazie".

Il presidente Ceglie: "Consigliere Strano la ringrazio. Ho concesso qualcosa in più al consigliere Vazzano, l'ho concessa anche a lei e ci tengo a sottolineare che, quando c'è in aula una inadempienza o come l'ha definito lei, un insulto, se c'è da parte di qualcuno me lo dice a me, lo riferisce direttamente a me, io fermo anche il Consiglio comunale, se è il caso, prendiamo le registrazioni, non c'è alcun problema, però, consigliere Strano me lo dica la prossima volta quando accade non a posteriori".

La consigliere Nicotra R.: “Buonasera Presidente, buonasera a tutti i colleghi e al pubblico presente in sala e chi ci segue da casa. Intanto ringrazio i funzionari che, stasera, sono stati qui con noi, qualcuno lo vedo, qualcuno forse è andato via, ma, comunque, veramente grazie per aver fatto chiarezza su ciò che stasera andremo a votare. Però, cari colleghi, dobbiamo vedere anche il lato positivo di questa delibera che andiamo a votare stasera, considerate che, stasera, stiamo andando a votare qualcosa che ci farà vedere il paese più pulito e, soprattutto, considerate che 31 persone che fino a ieri erano inoccupate, da qui a breve, porteranno un cibo e uno stipendio a casa. Quindi, questa era una mia osservazione, come lato positivo dell’aumento della TARI c’è da considerare anche questo, che ci saranno 31 persone occupate”.

Il presidente Ceglie dichiara di passare alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente. È chiaro che il problema della gestione dei rifiuti, della raccolta dei rifiuti è un problema che nasce da lontano, nasce da lontano, ma, negli anni e nelle occasioni che ci sono state, nessuno lo ha voluto mai risolvere o affrontare seriamente. Quando, nel 2017, c’è stata l’opportunità di modificare, per la prima volta, il capitolato speciale d’appalto, dico che già, come Attiva Misterbianco, noi avevamo proposto delle osservazioni, avevamo proposto delle alternative valide per portare un beneficio concreto alla collettività e ai cittadini e leggo l’osservazione che presentammo alla cittadinanza, perché il nodo del discorso sta nell’inserimento della tariffa puntuale, Presidente, perché è l’unico modo che può portare beneficio concreto al cittadino che differenzia bene che conferisce i rifiuti nelle isole ecologiche: la tariffa puntuale è il metodo ideale che raggiunge la perfezione e il massimo dell’efficienza del sistema e consiste nel pesare esattamente rifiuti indifferenziati prodotti dalle singole utenze domestiche. L’Italia, ormai, è l’unico Paese europeo a pagare ancora il servizio di raccolta dei propri rifiuti in base ai metri quadrati della propria unità immobiliare, cioè a quanti metri quadrati una famiglia o un’impresa possiede. L’applicazione della tariffa puntuale si basa sul principio europeo, chi inquina paga. La tariffa puntuale funziona con il chi inquina paga, attribuendo i costi laddove vengono generati. È un principio che premia i comportamenti virtuosi, ma non solo, introduce un principio di equità nei consumi, come per le altre utenze domestiche, come gas, luce e acqua. Ogni utenza pagherà per quanto rifiuto indifferenziato produce, così come per quanta acqua consuma, ecc. Fino ad oggi questo non era possibile perché la TARI era calcolata in base a parametri fissi e in base ai comportamenti, cosa bisognava fare già dal 2017 e cosa bisognava fare anche in questa occasione con l’atto di sottomissione che è un atto di modifica del capitolato speciale d’appalto, bastava che il Consiglio Comunale approvasse un Regolamento che introducesse il principio della tariffa puntuale e questa operazione avrebbe portato seriamente un paese più pulito, una coscienza maggiore della cittadinanza a conferire nelle isole ecologiche e, quindi, ad avere maggiore risparmio nelle proprie bollette, siccome, l’indicazione di questo aumento della TARI, che viene portata nel PEF, è di tutt’altra indicazione, io mi ritrovo a dover votare no”.

Il consigliere Zuccarello: “Grazie Presidente, buonasera colleghi consiglieri, assessori, pubblico che ci segue da casa, pubblico in sala. Allora, oggi, con questa votazione in quest’aula, rischiamo di portare un conto salatissimo ai nostri concittadini e se è vero che una parte di questi aumenti, di cui abbiamo discusso, sono frutto dell’aumento dei costi di conferimento in discarica, dell’aumento dei costi dell’energia elettrica e di tanti altri fattori, che ringrazio, anche, ovviamente, il dottore Coco e l’architetto Lo Presti che ci hanno spiegato, parte di questi aumenti sono frutto di scelte politiche di questa Amministrazione e della sua azione amministrativa, che, per quanto mi riguarda, non ha portato benefici alla pulizia di questo paese. Io noto ancora gravi carenze nella raccolta, quindi, per questo voterò no”.

Il consigliere Calogero: “Grazie Presidente. Allora ci troviamo all’atto finale, appunto, di questa serata. Io, intanto, voglio veramente ringraziare, ancora una volta, il dott. Coco e l’arch. Lo Presti, perché, in questi giorni, ci hanno davvero dato tanto supporto. Lo abbiamo visto anche in aula. Riprendo un attimo il mio discorso, nonostante tutto, nonostante che loro siano assolutamente preparati, nonostante il nostro impegno, ancora per qualcuno di noi è difficile comprendere questi numeri, figuriamoci i cittadini, e ciò io lo rimarco ancora una volta. Dico, ringrazio tutti i colleghi, perché, comunque, ciascuno ha dato il proprio contributo, però, ci ritroviamo a spiegare ai cittadini una serie infinita di numeri, che molti di loro non comprenderanno, di fatto, si ritroveranno una tassa aumentata, un paese che continua ad essere sporco, lo diceva anche qualche collega poco fa e lo capisco, è chiaro che ciascuno tira acqua al proprio mulino, ma tirare acqua al proprio mulino dalla vostra parte oggi significa questo, significa aumentare le tasse ai cittadini e lasciargli un paese sporco. Proprio, per questo motivo, MisterbiancoOltre voterà chiaramente e fermamente no”.

Il consigliere Marchese: “Grazie Presidente, io ho avuto il piacere di ascoltare i funzionari e i miei colleghi, di ascoltare l’Amministrazione e, ovviamente, in base alla discussione che si è fatta, penso che la parola d’ordine di questa maggioranza sia una, minimizzare, non è successo nulla, non c’è alcun problema, siamo

tutti fieri orgogliosi di quello che facciamo in questo Consiglio, non ci son problemi. La verità è un'altra, la verità è che state aumentando la TARI per la seconda volta, perché questo è il secondo atto che andate a votare per l'aumento della TARI. La verità è che non c'è un progetto, perché per l'ennesima volta si fa una riforma dei rifiuti nel giro di un anno e la cosa bella è anche un'altra, abbiamo provato a spiegarvelo, se fai una riforma dei rifiuti, prima fai una campagna di formazione, prima spiega alla gente quello che stai facendo, prima procura i mastelli che non c'è né, prima procura i mezzi, le buste che non ci sono e, invece, qui, un'altra volta, parte il nuovo sistema e la campagna di sensibilizzazione quando si fa? Non si fa il 1 aprile, si fa oggi, perché dobbiamo oscurare e minimizzare queste storie sull'aumento della TARI. I cittadini non sono stupidi, anche perché a Natale il vostro regalo lo vedranno, state tranquilli che noi ricorderemo, con tranquillità, chi è il Sindaco che ha fatto questo regalo, chi sono gli assessori che hanno fatto questo regalo e con nome e cognome tutti i consiglieri che sono fieri orgogliosi di aver fatto questo regalo, noi votiamo convintamente no a questa vostra assurda scelta".

Il consigliere Anzalone: "Grazie signor Presidente. Onestamente, mi ero ripromesso di non fare interventi, però, per dichiarazione di voto, dirò solo una cosa. Io, da un punto di vista numerico, quindi, di numeri contabili, diciamo così, mi ritengo, fra virgolette, immediatamente un addetto ai lavori, partendo da questo presupposto, però, ciononostante, io ho avuto difficoltà a comprendere il PEF, ma il dott. Coco me l'ha spiegato, anche l'architetto Lo Presti, ma di più il dottor Coco ovviamente me l'ha spiegato con una semplicità quasi elementare. Io credo che, come l'ha spiegato a me con una semplicità quasi elementare, lo abbia spiegato ai miei colleghi, poi, detto questo, rispetto le opinioni di tutti, soprattutto se politiche, perché è chiaro che, poi, qua, si fa politica non si gioca a briscola, voglio dire, ognuno ha le sue idee ci mancherebbe altro, io non mi sento né fiero, né orgoglioso, Presidente, però io il PEF lo voto stasera, perché il PEF va votato, perché il PEF si vota per senso di responsabilità. Vorrei ricordare che il costo del conferimento in discarica in un anno è passato da € 120,00 a € 380,00 tonnellate, il PEF va votato per senso di responsabilità, ripeto, rispetto le opinioni di tutti e non ho la minima intenzione di giudicarle assolutamente. Dico, però, che il PEF va votato, ecco perché io e il gruppo che rappresento, Guardiamo Avanti, voteremo favorevolmente".

Il consigliere Vazzano: "Grazie Presidente, allora, per dichiarazione di voto, io, assieme al consigliere Privitera, a nome di Fratelli d'Italia, voteremo sì a questa proposta di delibera e, quindi, sì, purtroppo, a questo aumento della TARI. Non siamo assolutamente orgogliosi e fieri di questa cosa, ma è un atto dovuto, un senso di responsabilità, ripeto oneri ed onori, come dice il prete in procinto di proclamare due persone sposi, nella buona e nella cattiva sorte. Siamo chiamati a votare oggi questo aumento, ci tengo, Presidente, a sfatare un attimo un paio di miti. Velocissimamente, resto nei tempi, cosa rischiamo se non approviamo oggi il PEF, l'ha detto prima il dott. Coco, perché poi dobbiamo stare attenti ai numeri, questo aumento della TARI, a livello esogeno, è pari al 17%, a livello endogeno 8%, 8,7%, con la scelta dell'Amministrazione di potenziare il servizio. Quindi, è chiaro che, comunque, in ogni caso, qualsiasi tipo di Amministrazione fosse stato oggi al governo locale, ci sarebbe stato un aumento del 17% e questo è un dato inconfutabile. Quindi, al netto di questo, da persona probabilmente maliziosa, mi chiedo, ma se non ci fosse stato questo aumento che incide per l'8%, sull'aumento globale della TARI, i voti no che ho sentito prima sarebbero stati tali oppure no, perché sappiamo che, non approvando oggi il PEF, rischiamo l'anno prossimo che questo aumento non sia pari al 25%, ma sia pari al 30, al 40, al 50% e, in quel caso cosa, sarebbe stata una scelta politica o qualche altro consigliere avrebbe optato per una scelta coscienziosa nell'approvare anche loro il PEF, perché, ripeto, vi è un aumento esogeno, che è pari al 17% e che prescinde da qualsiasi tipo di Amministrazione. Questo è dovuto all'aumento del costo del conferimento in discarica dei rifiuti, che è passato da € 110,00 a € 400,00 a tonnellata, poi, sicuramente c'è un aumento che incide per la scelta dell'Amministrazione, siamo d'accordo, ma questo, speriamo e ne siamo convinti, porterà i suoi frutti con un paese più pulito e una raccolta differenziata maggiore, in modo tale che l'anno prossimo, possiamo sicuramente tornare ad abbassare questa tariffa, quindi, noi ci mettiamo la faccia e abbiamo spiegato il motivo, Fratelli d'Italia voterà sì, grazie".

Il presidente Ceglie: "Grazie consigliere Vazzano, se non ci sono altre dichiarazioni di voto la faccio io, che sono anche consigliere comunale, quindi posso fare la dichiarazione di voto. Mi sono informato consigliere Marchese non faccia così, anche col Segretario, sono anche consigliere comunale si ricordi sempre, eletto in Consiglio comunale. Io ringrazio tutti gli intervenuti, dai funzionari ai consiglieri di maggioranza e di opposizione per la bellissima discussione di stasera, la ritengo propedeutica e, comunque, importante per tutti quanti. Ritengo che anche chi abbia un ruolo debba prendersi delle responsabilità in questo caso e, quindi, io mi prendo la responsabilità in qualità di Presidente del Consiglio. Non apporrò pareri politici ovviamente alla discussione, ma mi prendo la responsabilità di votare sì. Mi prendo anche la responsabilità e l'impegno come componente ANCI Giovani Sicilia di adempiere a tutto quello che è necessario affinché la Regione, innanzitutto, stanzi fondi necessari per i comuni, affinché possano sgravare questi oneri di conferimento di discarica e, ovviamente, rendo necessaria questa dichiarazione, perché il Consiglio comunale è sovrano, il

Consiglio comunale è un organo a sé, indipendente dall'Amministrazione e questo è un atto propedeutico indispensabile per l'approvazione del bilancio. Quindi, innanzitutto, ringrazio tutti i presenti, ringrazio i funzionari intervenuti e il pubblico in sala, voterò sì, perché ho un ruolo di responsabilità e un ruolo, oneri e onori. Grazie”.

Alla fine, il presidente del Consiglio comunale, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 11 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.), n° 06 voti contrari (Calogero E.M., Marchese M., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.) e n° 01 astenuta (Nicotra R.). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il presidente, a questo punto, sottopone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 11 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.), n° 06 voti contrari (Calogero E.M., Marchese M., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.) e n° 01 astenuta (Nicotra R.).

La decisione viene repertoriata al n° 33 del 298/06/2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio comunale propone una breve sospensione dei lavori consiliari per la durata di dieci minuti, per cui, constatato il consenso unanime dei consiglieri presenti, alle ore 23:40 dispone una breve sospensione dei lavori consiliari per dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 23:50, risultano presenti all'appello nominale i seguenti 16 consiglieri: Calogero E.M., Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la prosecuzione della seduta.

Il Presidente chiede, con riferimento al 2° punto all'O.d.G., data la mancanza del funzionario competente, se i consiglieri presenti sono tutti d'accordo per la trattazione di detto punto ad una prossima convocazione del Consiglio comunale. Constatato il consenso di n. 15 consiglieri, ad esclusione del consigliere Nastasi, che si astiene, per alzata di mano palese, detta proposta di stralcio viene approvato, per cui la trattazione del punto viene rinviata al prossimo Consiglio comunale utile.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 42 del 23/06/2023: ***“Convenzione tra il Comune di Misterbianco e il Comune di Biancavilla per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segretario Comunale”***. Fa, altresì, presente che è presente il vice segretario generale dott. Giuseppe Piana, al quale richiede di illustrare la proposta di deliberazione nelle funzioni di Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali.

Alle ore 23:47 entra il consigliere Marchese M. Consiglieri presenti n° 17.

Il dott. Piana: “La proposta di deliberazione riguarda una convenzione tra il nostro Comune e il Comune di Biancavilla per la gestione associata della segreteria comunale. Tale atto è possibile ai sensi dell'applicazione del combinato disposto di due articoli, l'articolo 30 e l'articolo 98, comma 3 del decreto legislativo 267/2000. Esso nasce da un accordo tra le due amministrazioni nelle figure dei rispettivi Sindaci che hanno voluto, per motivi, anche di economia, di gestione del servizio di segreteria, condividere, a metà, la figura del Segretario comunale. Misterbianco assume il ruolo di Ente capofila o capo convenzione, per cui noi pagheremo il trattamento economico del Segretario, ma avremo, poi, il rimborso, per la parte del 50%, da parte del Comune di Biancavilla. Questo *iter* comporta sia la deliberazione del Consiglio comunale di Misterbianco sia, in parallelo, e penso che lo si stia facendo in questi momenti, anche l'approvazione della stessa deliberazione di Consiglio da parte del Comune di Biancavilla. Le due proposte, diventate delibere, verranno, poi, inviate alla Prefettura di Palermo, quale ex sezione regionale dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali. Da lì partirà, poi, l'approvazione di questa convenzione e, una

volta approvata, il Comune di Misterbianco potrà procedere alla nomina del Segretario comunale come titolare della sede di Misterbianco”.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, con l'allegata convenzione, la quale ottiene n° 17 voti favorevoli (*Calogero E.M., Marchese M., Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Stano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente, a questo punto, sottopone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 17 voti favorevoli (*Calogero E.M., Marchese M., Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Stano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.*).

Il Presidente alle ore 00:02, del giorno 30/06/2023, non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno da trattare, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La decisione viene repertoriata al n° 34 del 29/06/2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Ceglie Lorenzo

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

Il Vice Segretario Generale
dott. Giuseppe Piana

Il presente processo verbale è stato redatto avvalendosi delle strumentazioni di fono registrazione, conservate agli atti, di cui il Comune si avvale in conformità al regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Esso viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Attività del Consiglio Comunale" prevista dalla L.R. 11/2015 s.m.i.